



**SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE
DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR EMILIA-ROMAGNA 2007-2013**

***ANALISI E VALUTAZIONE
DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI***

GIUGNO 2012

Il presente documento il “Rapporto di Analisi e Valutazione dei Criteri di Selezione delle Operazioni” predisposto dall’RTI ECOTER Srl – NOMISMA S.p.A. – SIGN S.r.l. in esecuzione del “Contratto per l’affidamento del servizio di Valutazione Indipendente del PO FESR Emilia-Romagna 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione”.

Il documento, recepisce le osservazioni e i commenti dell’Autorità di Gestione sulle precedenti versioni del Rapporto.

Il gruppo di lavoro che ha contribuito alla realizzazione del Rapporto, è composto da: Osvaldo La Rosa, Celeste Pacifico, (Enrica Mancin), Silvio Liotta, Antonio Strazzullo (coordinatore). Maurizio Di Palma (Comitato Tecnico Scientifico) ha svolto la supervisione e la verifica di qualità.

INDICE

1. INTRODUZIONE	0
2. L’OGGETTO DELL’ANALISI	2
3. LA VERIFICA DI PERTINENZA E SIGNIFICATIVITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE INDICATI ALL’INTERNO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) CON GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	8
3.1 Introduzione	8
3.2 Le valutazioni sulle singole Attività.....	9
ASSE I RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	10
Attività I.1.1 - Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico	10
Attività I.1.2 - Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l’innovazione	12
Attività I.2.1 - Sostegno allo start up di nuove imprese innovative	15
ASSE II SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE	17
Attività II.1.1 - Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI	17
Attività II.1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l’innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI	20
Attività II.1.3 - Promozione e sostegno all’utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria delle PMI.....	23
ASSE III QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE	25
Attività III.1.1 - Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive	25
Attività III.1.2 - Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all’utilizzo di fonti rinnovabili	27
Attività III.1.3 - Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria	29
Attività III.2.1 - Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica.....	31
ASSE IV VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE	33
Attività IV.1.1 - Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	33
Attività IV.1.2 - Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale	36
Attività IV.2.1 - Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale	38
ASSE V ASSISTENZA TECNICA	40
3.3 Conclusioni	41
4. LA VERIFICA DELLA COERENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE UTILIZZATI NEI BANDI E AVVISI PUBBLICI CON QUELLI PREVISTI DAL POR	42

4.1	Introduzione	42
4.2	Le valutazioni sulle singole Attività	42
Attività I.1.1 -	Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Delibera di Giunta Regionale (DG) 736 del 19/05/2008	43
Attività I.1.2 -	Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1043 del 7/7/2008)	45
Attività I.2.1 -	Sostegno allo start up di nuove imprese innovative - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 147 del 29.1.2010)	48
Attività II. 1.1 -	Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1044 del 7/7/2008)	50
Attività II. 1.2 -	Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1044 del 7/7/2008)	53
Attività II 1.2 --	Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI	56
Attività II 1.2 -	Nuove imprese	59
Attività II 1.3 -	Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI (GARA GESTIONE FONDO RISCHIO)	63
Attività III. 1.1 -	Innalzare la dotazione energetico - ambientale delle aree produttive - (Delibera di Giunta Regionale 1071 del 20/10/2008)	65
Attività III. 1.2 -	Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili - (Delibera di Giunta Regionale 15 del 10/1/2011)	68
Attività III. 1.2 -	Rimozione dell'amianto e installazione di impianti fotovoltaici negli edifici	72
Attività IV.1.1 -	Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (TUR/08/19776 del 30/4/2008)	76
Attività IV. 2.1 -	Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale - (Delibera di Giunta Regionale 445 del 6/4/2009)	78
4.3	Conclusioni	81
5.	VERIFICA DELLA EFFICACIA DEI CRITERI UTILIZZATI NEI BANDI	83
5.1	Introduzione	83
5.2	Le valutazioni sulle singole Attività	83
5.2.1.	Attività I 2.1 - Sostegno allo start up di nuove imprese innovative	84
5.2.2	Attività III 1.2 - Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili	87
5.2.3	Attività IV 2.1 - Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale	91
5.3	Conclusioni	95
6.	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	96

1. INTRODUZIONE

In coerenza con quanto richiesto dal bando di gara inerente il servizio di valutazione affidato all'RTI Ecoter Srl – Nomisma Srl – Sign Srl, il presente rapporto illustra i risultati dell'approfondimento di analisi riguardante i criteri di selezione degli interventi (di seguito anche operazioni) del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" 2007-2013 della Regione Emilia Romagna.

Sulla base delle richieste dell'Amministrazione regionale e di quanto indicato dal RTI in sede di offerta, obiettivo dell'approfondimento è analizzare i criteri di selezione sia in termini di coerenza con gli obiettivi del programma (valutazione "ex ante"), sia in termini di rispondenza dei progetti selezionati mediante tali criteri agli obiettivi del programma (valutazione "ex post").

L'analisi dei criteri di selezione delle operazioni rappresenta un elemento di rilevante importanza per valutare la performance di gestione di programmi di spesa pubblica, e in particolare di quelli cofinanziati dai Fondi Strutturali che prevedono il perseguimento di obiettivi trasversali di sviluppo di interesse comunitario. Dall'individuazione di criteri efficienti ed efficaci, cioè tali da favorire la selezione di progetti ed interventi efficaci può infatti dipendere anche il conseguimento degli obiettivi specifici delineati in fase di programmazione.

Tenendo conto di tali elementi il percorso valutativo è stato articolato nei seguenti step logici ed operativi:

- a. verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione indicati all'interno del Programma Operativo Regionale (POR), distinti per ammissibilità, selezione, premialità e priorità, rispetto agli obiettivi delle diverse attività e linee di intervento;
- b. verifica della coerenza dei criteri di selezione utilizzati nei bandi con quelli previsti dal POR;
- c. verifica della efficacia ex-post dei criteri utilizzati nei bandi rispetto all'obiettivo di selezionare progetti in grado di perseguire in maniera incisiva gli obiettivi operativi dell'Attività o linea d'intervento, quindi, in via ultimativa, del Programma.

La prima attività ("*verifica di pertinenza e significatività*") ha considerato come unità di indagine la singola linea di intervento o Attività ed ha svolto le seguenti analisi sui criteri di selezione delle operazioni, distinti in criteri di ammissibilità, valutazione e priorità:

- classificazione dei criteri in base agli elementi che si vogliono rilevare e valutare ai fini della selezione;
- attribuzione di un punteggio di pertinenza ai diversi criteri, per formare una scala ordinale rispetto alla significatività dei criteri stessi;
- valutazione complessiva della pertinenza, rilevanza e significatività dei criteri per ciascuna attività.

Attraverso la seconda attività ("*verifica di coerenza*") per ciascuna Attività o linea di intervento per le quali si sia dato luogo a processo di selezione delle operazioni mediante procedure di evidenza pubblica, si sono confrontati i criteri di selezione individuati nei bandi di gara o avvisi pubblici (i "criteri di attuazione"), e quelli previsti nel documento approvato entro i sei mesi dall'approvazione del POR (i "criteri programmatici") sulla base dei seguenti elementi:

- la corrispondenza tra i criteri attuativi e quelli programmatici (massima coerenza);
- in caso di difformità nella formulazione o articolazione dei criteri attuativi, il grado di coerenza di questi con i criteri programmatici e, quindi, con gli obiettivi delle attività;
- la coerenza delle griglie di valutazione proposte nei bandi/avvisi pubblici con gli obiettivi di ciascuna attività;

In particolare, l'analisi mira a mettere in evidenza le differenze più significative, e ad individuarne le cause, in particolare se esse sono riconducibili a:

- alla ridefinizione implicita della strategia e della linea di intervento che si intendeva attuare per l'Attività/linea di intervento;
- all'individuazione di nuovi fabbisogni;
- alla definizione di nuovi o diversi strumenti di policy.

Una volta verificata la validità ex-ante dei criteri di selezione, in termini di pertinenza e coerenza, si è valutato se quei criteri sono risultati efficaci nel selezionare operazioni incisive ai fini del perseguimento degli obiettivi del POR. Ciò ha comportato:

- la verifica degli esiti delle procedure di selezione che sono state portate a termine alla data attuale;
- l'analisi dei progetti selezionati e ammessi a finanziamento;
- l'analisi dei progetti esclusi dal finanziamento.

L'analisi, per evidenti vincoli operativi, è stata effettuata su un campione di Attività/linee di intervento e su un campione di bandi, scelte dall'AdG sulla base delle proprie esigenze conoscitive.

Le attività svolte ai fini di tale analisi possono essere così schematizzate:

- selezione, in accordo con l'AdG, delle Attività/linee di intervento da analizzare e selezione dei bandi da sottoporre ad analisi dettagliata;
- acquisizione delle griglie di valutazione adottate e dei risultati della loro applicazione presso le strutture attuatrici ;
- definizione di benchmark e punteggi medi associabili ai progetti esaminati;
- analisi degli scostamenti per ciascun criterio di selezione;
- individuazione dei criteri di maggior significatività ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento;
- individuazione, sulla base degli esiti delle graduatorie, dei motivi dell'esclusione dei progetti;
- analisi delle eventuali divergenze tra i criteri previsti nei bandi e quelli contenuti nel POR;
- individuazione delle cause della diversa rilevanza delle varie tipologie di criteri e dei loro effetti nella selezione, mediante interviste ai responsabili di attività.

2. L'OGGETTO DELL'ANALISI

La verifica di pertinenza e significatività dei criteri di selezione, prende ad oggetto la batteria di criteri di selezione del POR FESR nella sua interezza. Questi sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del 5 dicembre 2007, e modificati a seguito del Comitato di Sorveglianza del 15 dicembre 2010. In tale sede, infatti, sono state apportate modifiche all'Attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI". In seguito alla modifica dell'obiettivo operativo sono state introdotte modifiche anche ai criteri di valutazione e ai criteri di priorità; di seguito si riportano le modifiche indicando in rosso le parti inserite e in verde le parti eliminate.

L'Attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI" modificata

Obiettivo specifico dell'Asse II	Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione
Obiettivo operativo	Sostenere la creazione , il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso (introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione) interventi di innovazione tecnologica organizzativa e finanziaria
Modalità di attuazione	Bando
Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO)	
	Coerenza con l'obiettivo specifico del POR
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato
	Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale- PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)
Criteri di valutazione (punteggio)	
	Qualità tecnica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari <p>(i seguenti criteri possono essere utilizzati alternativamente in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando)</p> <ul style="list-style-type: none"> attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione) Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa Sostenibilità e realizzabilità del business plan Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento. Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione fra le stesse.
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto
	Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali
Criteri di priorità (punteggio addizionale)	
	(i seguenti criteri possono essere utilizzati alternativamente in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando)
	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale
	Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)
	Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale • nuovi addetti laureati • posti di lavoro durevoli e di qualità
	Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro

Sempre a seguito delle decisioni assunto nel corso del sopracitato Comitato di Sorveglianza è stata inoltre introdotta, nell'ambito dell'Asse 3, l'inserimento dell'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria", di cui di seguito si riporta una scheda sintetica che illustra anche i criteri di selezione.

Obiettivo specifico dell'Asse III	Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico -ambientale
Obiettivo operativo	Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo
Modalità di attuazione	Bando
Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO)	
	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR
	Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato
Criteri di valutazione (punteggio)	
	Qualità tecnico finanziaria della proposta: <ul style="list-style-type: none"> • validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici) • validità finanziaria (coerenza tra i costi ed i risultati attesi) • livello di leva finanziaria attivata
	Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili
Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)	
	Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente

L'analisi che segue tiene conto di tali decisioni, prendendo in considerazione i nuovi criteri di selezione¹ riconducibili alle modifiche apportate al Programma.

Pertanto, l'analisi dei criteri di selezione delle operazioni è stata svolta sulle seguenti Attività del Programma:

ASSE I - Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

- Attività I.1.1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico
- Attività I.1.2 Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione
- Attività I.2.1 Sostegno allo start up di nuove imprese innovative

¹ Pubblicati sul sito web dedicato al POR FESR della RER, alla pagina web: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/documentazione/tutto-sul-por>.

ASSE II - Sviluppo innovativo delle imprese

- Attività II.1.1 Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI
- Attività II.1.2 Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI
- Attività II.1.3 Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria delle PMI

ASSE III - Qualificazione energetico - ambientale e sviluppo sostenibile

- Attività III.1.1 Innalzare la dotazione energetico - ambientale delle aree produttive
- Attività III.1.2 Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili
- Attività III.1.3 Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria
- Attività III.2.1 Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica

ASSE IV - Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

- Attività IV.1.1 Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
- Attività IV.1.2 Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale
- Attività IV.2.1 Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

ASSE V - Assistenza tecnica

L'analisi di coerenza dei criteri di selezione adoperati nei bandi di gara con quelli previsti dal POR, ha preso in esame tutte le procedure attuative implementate fino a settembre 2011.

La seguente tabella riporta in dettaglio la lista delle procedure di selezione prese in esame. Per ciascuna di esse, si specifica la natura della procedura, gli estremi dei decreti di pubblicazione, le date dei principali step di attuazione delle procedure stesse, e alcune notazioni che danno conto dello stato attuativo e, in particolare, dell'eventuale disponibilità delle graduatorie.

Procedure di selezione delle operazioni: stato di attuazione per misura e linea di azione (a settembre 2011)

ATTIVITÀ e LdI	ATTIVITÀ/LdI congiunta	Bando (B) o Proced. Negoziale (PN)	Decreto di pubblicazione della procedura	Date principali della procedura	Notazioni
I.1.1	No	PN	Delibera di Giunta Regionale (DG) 736 del 19/05/2008	Data di approvazione: 19/05/2008 Data di scadenza manifestazioni di interesse: 30/01/2009.	Disponibile lista programmi per la realizzazione di tecnopoli approvati. Risorse disponibili (secondo la DG736): Euro 114.328.164,00 all'Asse 1 ma interventi approvati per (valore investimenti): Euro 221.886.349 e contributo regionale: Euro 118.689.655,97.
I.1.2	No	B	Delibera di Giunta Regionale (DG) 1043 del 7/7/2008	Data di approvazione: 7/7/2008 Data apertura bando: 10/11/2008 Data chiusura bando: 14/11/2008	Elenco beneficiari disponibile ove i contributi elencati comprendono risorse comunitarie e nazionali. A MARZO 2011 i progetti ammessi a contributo sono 189 per un importo complessivo di Euro 27.273.612
I.2.1	-	B	Delibera di Giunta Regionale (DG) 147 del 29.1.2010	Data di approvazione: 29/1/2010 Data apertura bando: 17/5/2010 Data chiusura bando: 22/6/2010 Approvazione graduatoria imprese ammesse: 27/12/2010 con DG 2297	Elenco imprese ammesse disponibile a GENNAIO 2011. Progetti ammessi a contributo sono 30 per un importo complessivo di € 2.457.100,54 euro
II.1.1	II.1.2	B	Delibera di Giunta Regionale (DG) 1044 del 7/7/2008.	Data di approvazione: 7/7/2008 Data chiusura bando: 15/10/2008 Data approvazione modifiche dell'Asse 2 dal Comitato di Sorveglianza: 15/12/2010	Risorse disponibili: 30 milioni di Euro. Elenco beneficiari disponibile a MARZO 2011. I progetti ammessi a contributo sono 427 per un importo complessivo di Euro 22.766.043,08
II.1.2	II.1.1	B		Data di apertura bando: 01/07/2010 Data chiusura bando: 31/12/2012	Determinazione n. 10166 del 22 agosto 2011: 24 domande ammissibili su 39 domande presentate. Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili disponibile a LUGLIO 2011
II.1.2	II.1.1	B		Data di apertura bando: 01/07/2011 Data chiusura bando: 01/08/2011	Bando chiuso. Non è ancora disponibile l'elenco delle domande ammesse
II.1.3	No	Gara d'appalto	Delibera di Giunta Regionale n.437/2010	Data di apertura bando: 29/06/2010 Data chiusura bando: 06/09/2010	Data aggiudicazione 12/10/2010 a società per affidamento servizio di gestione del fondo regionale di capitale di rischio INGENIUM POR FESR. Il 13 aprile è stato sottoscritto il contratto con ZERNIKE.

ATTIVITÀ e LdI	ATTIVITÀ/LdI congiunta	Bando (B) o Proced. Negoziale (PN)	Decreto di pubblicazione della procedura	Date principali della procedura	Notazioni
II.1.3	No	Fondo		Data di apertura bando: 13/04/2011 Data chiusura bando: 31/12/2013	Disponibili 14 milioni di euro: 7 conferiti dalla Regione Emilia – Romagna e 7 dalla ZERNIKE META VENTURESSPA quale soggetto gestore del fondo.
III.1.1	No	PN	Delibera di Giunta Regionale 1071 del 20/10/2008	Linee Guida Aree Provinciali Ecologicamente Attrezzate (APEA): approvate con Atto di Indirizzo e Coordinamento 118 del 13/6/2007 Data di approvazione DG: 20/10/2008. Data di scadenza trasmissione da Province a RER di aree strategiche programmate e programmi di investimento: 31/12/2008.	Impegno massimo risorse POR previsto 51 milioni di Euro
III.1.2	No	B	Delibera di Giunta Regionale 1098 del 16/7/2008	Data di approvazione DG: 16/7/2008 Data chiusura bando: 31/10/2008	Le risorse a disposizione ammontano a complessivi 15 milioni di euro. Disponibile elenco imprese ammesse ed elenco imprese non ammesse, elenco beneficiari a MARZO 2011
III.1.2	No	B	Delibera di Giunta Regionale 15 del 10/1/2011	Data di approvazione DG: 10/1/2011 Data apertura bando: 16/05/2011 Data chiusura bando: 16/06/2011	Bando chiuso. Risorse POR disponibili: 10 milioni di Euro circa. Il contributo non potrà essere superiore a 150 mila euro per ciascun beneficiario. Elenco delle domande ammesse non ancora disponibile.
IV.1.1	IV.1.2	PN	TUR/08/19776 del 30/4/2008	Data di scadenza manifestazioni di interesse: 30/6/2008 Elenco degli interventi selezionati e approvazione dello schema di convenzione tra Regioni e Province: Decreto della Giunta Regionale 195 del 23/2/2009	In coerenza con i pertinenti Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposti dalle singole province sulla base di linee guida regionali. Risorse POR assegnate: Euro 40.692.500,00. Elenco beneficiari disponibile aggiornato all'11/3/2009. Disponibili le "Linee Guida e invito a presentare manifestazioni di interesse" che si applicano anche all'attività IV.1.2.
IV.2.1	IV.1.1	B	Delibera di Giunta Regionale 445 del 6/4/2009	Data approvazione: 6/4/2009 Data chiusura bando: 30/9/2009	Finanziamenti legati agli interventi di sviluppo realizzati da soggetti pubblici e selezionati in base all'attività di finanziamento prevista dall'azione IV.1.1. Disponibili graduatorie provinciali ed elenchi beneficiari a MARZO 2011

L'analisi (ex post) della efficacia dei criteri di selezione delle operazioni, ha invece riguardato le seguenti Attività, selezionate su indicazione dell'AdG:

Attività I.2.1: Sostegno allo start up di nuove imprese innovative

Attività III.1.2: Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili

Attività IV.2.1: Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

3. LA VERIFICA DI PERTINENZA E SIGNIFICATIVITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE INDICATI ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) CON GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

3.1 Introduzione

L'analisi della pertinenza e significatività dei criteri di selezione definiti in sede programmatica con gli obiettivi del POR, è stata impostata in modo da rispondere alla seguente domanda valutativa: *Quanto pertinenti e significativi sono i criteri di selezione definiti ex-ante con gli obiettivi del programma?*

A tal fine, l'analisi ha preso in esame tutte le attività previste dal POR, inclusa l'attività III.1.3 inclusa nel POR in seguito alle decisioni del Comitato di Sorveglianza di Dicembre 2010. I criteri sono stati distinti in: criteri di ammissibilità sostanziale, di selezione e di priorità.

In quest'ottica i criteri sono stati riclassificati in base agli elementi che generalmente si vogliono rilevare e valutare ai fini della selezione, che, in via preliminare, possono essere indicati in:

- A. *requisiti del proponente*, ad esempio in termini di possesso di adeguate competenze o capacità economico finanziaria;
- B. *requisiti dell'operazione*, come per la coerenza con la normativa di settore o con la programmazione di settore;
- C. *efficacia dell'operazione*, rispetto al raggiungimento di obiettivi specifici legati ai risultati attesi dalla sua realizzazione o alla capacità di integrarsi con altre operazioni che contribuiscono alle politiche di sviluppo territoriale regionale;
- D. *efficienza dell'operazione*, in termini di rapporto tra risorse stanziare ed obiettivi;
- E. *impatto dell'operazione*, come capacità di contribuire allo sviluppo dell'occupazione, alla sostenibilità ambientale o alle pari opportunità;
- F. *innovatività dell'operazione*, come capacità di innovazione, miglioramento della qualità e capacità di trasferibilità dei risultati;
- G. *qualifica del proponente*, in termini di possesso di competenze che lo distinguono dalla concorrenza in termini di eccellenza;
- H. *sostenibilità economica ed organizzativa dell'operazione*, rispetto alla capacità dell'operazione di sostenersi in fase di gestione.

La valutazione del grado di pertinenza/rilevanza dei criteri è stata effettuata ricorrendo ad una scala di giudizi, a ciascuno dei quali è stato attribuito un numero discreto. La scala di giudizi ed i relativi punteggi sono di seguito indicati:

- bassa pertinenza/rilevanza: punteggio: 1;
- media pertinenza/rilevanza: punteggio: 2;
- alta pertinenza/rilevanza: punteggio: 3.

I punteggi sono stati attribuiti in base alla pertinenza e rilevanza dei criteri rispetto sia agli obiettivi specifici di Asse che agli obiettivi operativi di Attività.

Nel procedere alla formulazione del punteggio di pertinenza e rilevanza, il Valutatore ha preso in considerazione la connessione dei criteri con gli obiettivi di programma e la loro chiarezza, intesa in termini di capacità di avanzare ai potenziali beneficiari delle risorse "messe a bando" richieste facilmente comprensibili.

3.2 Le valutazioni sulle singole Attività

Di seguito, per ognuna delle attività / linee di intervento prese in esame sono riportate le schede di valutazione.

Vale sottolineare che le valutazioni sono espresse sostanzialmente rispetto alla pertinenza dei criteri con gli obiettivi operativi di riferimento. Tuttavia, l'analisi ha tenuto conto anche degli obiettivi specifici al fine di consentire una valutazione del criterio anche sotto il profilo della specificità rispetto ai contenuti dell'Attività di riferimento.

In tal modo, laddove la pertinenza è stata giudicata più elevata rispetto all'obiettivo specifico che non con riferimento all'obiettivo operativo il significato da attribuire alla valutazione è che il criterio in questione, nella formulazione adottata, presenta un livello di specificità non pienamente commisurato alla natura o ai contenuti dell'Attività di riferimento.

Viceversa, laddove la pertinenza è stata giudicata più elevata rispetto all'obiettivo operativo che non con riferimento all'obiettivo specifico è possibile interpretare il risultato come un segnale di una specificità molto spiccata del criterio.

Occorre inoltre segnalare che in alcuni casi, riconducibili essenzialmente a criteri di ammissibilità, la natura del criterio ha indotto a non considerare significativa l'attribuzione di un punteggio di pertinenza. E' il caso dei criteri che si riferiscono al rispetto di normative o al possesso di requisiti formali di partecipazione ai bandi da parte dei proponenti.

Va infine evidenziato che in relazione ai criteri mirati a promuovere il principio trasversale delle pari opportunità e della non discriminazione si è ritenuto di dover attribuire sempre un punteggio di media pertinenza, eccetto che nei casi in cui si è valutato che tale principio assumesse una forte valenza specifica ai fini della piena riuscita dell'iniziativa proposta per il finanziamento.

ASSE I RICERCA INDUSTRIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Attività I.1.1 - Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico

Obiettivo specifico dell'Asse 1: Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

Obiettivo operativo: Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR;

Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico – PRRITT);

Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'attività I.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito;

Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti.

Criteri di valutazione:

1. Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni;
2. Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte;
3. Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali;
4. Attitudine del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese;
5. Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli;
6. Capacità di diffusione dei risultati della ricerca;
7. Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca;
8. Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese;
9. Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione.

Criteri di priorità:

- Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità)

	CRITERI	CATEGORIA	PERTINENZA AGLI OBIETTIVI	
			Ob. Specifico	Ob. Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico – PRRITT)	Requisito operazione	3	3
	Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'attività I.1.1	Requisito operazione	3	3
	Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti	Sostenibilità	2	2

	CRITERI	CATEGORIA	PERTINENZA AGLI OBIETTIVI	
			Ob. Specifico	Ob. Operativo
VALUTAZIONE	Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni	Innovatività/ Sostenibilità	2	2
	Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte	Qualifica del proponente	3	3
	Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali	Innovatività	3	3
	Attitudine del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese	Efficacia	3	3
	Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli	Sostenibilità	3	3
	Capacità di diffusione dei risultati della ricerca	Sostenibilità	3	3
	Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca	Qualifica del proponente	3	3
	Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese	Innovatività	3	3
	Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione	Impatto	2	2
PRIORITÀ	Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità)	Efficienza	2	2

Dall'analisi emerge come nel complesso i criteri definiti dal Programma per la selezione delle operazioni riguardanti l'Attività I.1.1 – "Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico" presentino un elevato livello di pertinenza.

Più in particolare, tralasciando i criteri di ammissibilità che definiscono alcune condizioni necessarie per assicurare una coerenza di base con gli indirizzi della programmazione regionale e le regole di accesso ai benefici offerti dai Fondi Strutturali (il principio del cofinanziamento delle iniziative da parte del proponente), si può rilevare che i criteri di valutazione risultano ben collegati alle finalità dell'obiettivo operativo di riferimento, agendo sui diversi elementi che consentono ad una iniziativa promossa nel campo del rafforzamento dell'offerta di ricerca industriale di avere pieno successo.

Dei 9 criteri di valutazione infatti, ben 4 attengono alla capacità dell'iniziativa proposta per il finanziamento di auto sostenersi nel tempo in maniera autonoma, fattore – questo – determinante in una valutazione riguardante un ambito (quello della ricerca industriale) nel quale il profilo di rischio delle iniziative assume un'assoluta centralità. In questo stesso senso, può essere considerata molto positivamente anche la scelta di definire due criteri di selezione attinenti con la qualifica del soggetto proponente.

In generale, la griglia di valutazione considera quindi tutti i principali elementi che assumono importanza per la riuscita finale di un progetto di investimento pubblico di sostegno alla ricerca, inclusa l'efficienza dell'iniziativa, considerata esplicitamente dal criterio di priorità individuato, pur non essendo strettamente pertinente con l'obiettivo operativo ma riconducibili più che altro alla necessità (comune a tutte le iniziative finanziate dai programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali) di rispettare la cogente tempistica del POR.

Attività I.1.2 - Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione

Obiettivo specifico dell'Asse 1: Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

Obiettivo operativo: Sviluppare la rete regionale ad alta tecnologia e sostenere la capacità di ricerca del sistema delle imprese.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR;
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione;
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano; prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto alla normale attività di ricerca dei proponenti.

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnico scientifica del progetto in termini di:
 - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto;
 - Incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo (innovazioni radicali vs. innovazioni incrementali);
 - Qualità della metodologia e del piano di lavoro proposti.
2. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
 - Capacità di cofinanziamento dei proponenti.
3. Capacità tecnico scientifica dei proponenti e capacità gestionale di progetti complessi misurata in termini di complementarietà e comprovata qualifica delle competenze tecnico-scientifiche coinvolte.
4. Replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione di competenze.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese, con priorità per l'occupazione femminile o giovanile;
- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico)	Requisito operazione	3	3
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano; prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea	Requisito operazione	2	2
	Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto alla normale attività di ricerca dei proponenti	Efficacia	1	1
VALUTAZIONE	Qualità tecnico scientifica del progetto in termini di: - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo (innovazioni radicali vs. innovazioni incrementali); - Qualità della metodologia e del piano di lavoro proposti	Efficacia	3	3
	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti	Efficacia	2	2
	Capacità tecnico scientifica dei proponenti e capacità gestionale di progetti complessi misurata in termini di complementarietà e comprovata qualifica delle competenze tecnico-scientifiche coinvolte	Qualifica del proponente	3	2
	Replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione di competenze	Innovatività	3	3
PRIORITÀ	Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali	Sostenibilità	2	3
	Rilevanza della quota femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	Qualifica del proponente	2	2
	Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese, con priorità per l'occupazione femminile o giovanile	Impatto	3	3
	Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro	Impatto	2	2

I risultati dell'analisi mostrano come nel complesso i criteri definiti dal Programma per la selezione delle operazioni riguardanti l'Attività I.1.2 – “Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione o” presentino un livello di pertinenza medio alto.

Rispetto all'Attività rivolta al sostegno dell'offerta va rilevato come vi sia un'enfasi molto maggiore sull'efficacia prospettica dell'iniziativa e sul suo impatto potenziale, mentre minore appare l'attenzione dedicata all'innovatività e alla sostenibilità delle iniziative.

Si presta poi ad una chiave di lettura positiva la decisione di introdurre ben 4 criteri di priorità sui quali a parità di punteggio effettuare la scelta delle iniziative finanziabili e il dato per cui due di questi

criteri attengono all'obiettivo di promuovere una forte partecipazione delle donne e dei giovani, in considerazione del particolare livello di disagio che tali fasce di popolazione vivono sul mercato del lavoro.

Allo stesso modo può essere valutata positivamente la considerazione tra i criteri di priorità di elementi che attengono all'introduzione di innovazioni in campo ambientale o al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali fattori, infatti, sebbene presentino una media pertinenza rispetto all'obiettivo dell'Attività considerata denotano un'elevata attenzione della Regione verso aspetti che a parità di altre condizioni dovrebbero fare la differenza tra diverse iniziative imprenditoriali in competizione tra loro per l'accesso a finanziamenti pubblici.

Attività I.2.1 - Sostegno allo start up di nuove imprese innovative

Obiettivo specifico dell'Asse 1: Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività.

Obiettivo operativo: Promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico);
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione;
- Nuove imprese basate sullo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi basati su tecnologie innovative;
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea.

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di:
 - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto;
 - Chiara individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa;
 - Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea (in caso di spin off).
2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - Sostenibilità e realizzabilità del business plan.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;	Requisito operazione	-	-
	Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico);	Requisito operazione	3	3
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione;	Requisito operazione	-	-
	Nuove imprese basate sullo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi basati su tecnologie innovative;	Innovatività	3	3
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea	Requisito operazione	2	2
T A	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di:	Innovatività	3	3

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
	<ul style="list-style-type: none"> - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Chiara individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa; - Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea (in caso di spin off) 			
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità e realizzabilità del business plan 	Sostenibilità	3	3
PRIORITÀ	Interventi finalizzati all'introduzione dell'innovazione in campo ambientale o alla riduzione dei rischi sui posto di lavoro	Efficacia	2	2
	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	Qualifica del proponente	3	3

L'analisi svolta evidenzia che i criteri definiti all'interno del POR e riconducibili all'Attività I.2.1 "Sostegno allo start up di nuove imprese innovative" possiedono un livello di pertinenza alta sia in relazione ai criteri di ammissibilità e valutazione e media che con riferimento ai criteri di priorità.

Se si osserva la ripartizione dei criteri in base alle categorie utilizzate per la loro riclassificazione è possibile rilevare che l'innovatività dell'iniziativa assume – come era auspicabile – un rilevanza centrale. Oltre a rappresentare uno dei due criteri di valutazione, l'innovatività viene infatti individuata anche come requisito di ammissibilità dell'operazione.

Dal momento che l'obiettivo in questione intende promuovere nuove iniziative imprenditoriali derivanti dallo sfruttamento di risultati di ricerche appare infatti corretto che tale aspetto rivesta una importanza decisiva ai fini della selezione.

Lo stesso può dirsi in relazione alla decisione di considerare tra i criteri di valutazione la sostenibilità dell'iniziativa, dal momento che uno degli elementi di maggiore criticità delle diverse forme di sostegno pubblico all'avvio di nuove imprese risiede nell'elevato tasso di mortalità che colpisce spesso le iniziative nei primi anni di operatività.

ASSE II SVILUPPO INNOVATIVO DELLE IMPRESE

Attività II.1.1 - Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI

Obiettivo specifico dell'Asse 2: Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

Obiettivo operativo: Sostenere la creazione, il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione organizzativa e finanziaria.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR;
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;
- Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)

Criteri di valutazione (Punteggio):

1. Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici;
 - Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione);
 - Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa
2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto;
3. Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili);
- Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di:
 - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale;
 - Nuovi addetti laureati;
 - Posti di lavoro durevoli e di qualità
 - Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR;	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive);	Requisito operazione	3	3
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di: - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici; - Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione); - Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa.	Innovatività	3	3
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto.	Efficienza	2	2
	Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali.	Qualifica del proponente	1	1
PRIORITÀ	Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.	Qualifica del proponente	2	2
	Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili).	Impatto	3	3
	Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale; - Nuovi addetti laureati; - Posti di lavoro durevoli e di qualità.	Impatto	3	3
	Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.	Efficacia	2	2

Come è possibile osservare da un esame dei punteggi riportati nella tabella che precede la pertinenza dei criteri di selezione definiti all'interno del POR in relazione all'Attività II.1.1 "Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI" si presenta media con riferimento ai criteri di valutazione e medio alta per ciò che concerne i criteri di priorità.

Osservando le categorie di criteri adottati si può rilevare che tra i criteri di valutazione solo uno concerne l'innovatività della proposta, elemento di primaria rilevanza per valutare la validità di una iniziativa mirata ad introdurre in azienda strumenti in grado di promuovere l'innovazione. Gli altri due criteri di valutazione individuati fanno riferimento alla qualificazione del proponente e all'efficienza, fattori che possono ritenersi nel caso in questione non decisivi per selezionare operazioni di successo.

Positivamente va poi considerata l'enfasi posta dai criteri di priorità sull'impatto potenziale dell'iniziativa, soprattutto in considerazione della particolare pertinenza degli impatti presi in esame dai criteri definiti.

La possibilità che l'introduzione di nuove TIC produca un'innovazione delle forme di prestazione del lavoro all'interno dell'azienda o una migliore organizzazione del lavoro, anche rispetto alle esigenze di particolari categorie di lavoratori, unitamente alla spinta che tali strumenti possono determinare in termini di *up grading* delle competenze già esistenti in azienda o sotto il profilo dell'inserimento di nuovi profili professionali con maggiori *skills*, costituiscono elementi di grande importanza ai fini della valutazione di iniziative da ammettere al sostegno pubblico e possono quindi utilmente rappresentare criteri per discriminare tra progetti di qualità equivalente.

Attività II.1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI

Obiettivo specifico dell'Asse 2: Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

Obiettivo operativo: Sostenere la creazione il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso interventi di innovazione tecnologica, organizzativa e finanziaria.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico del POR;
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;
- Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive);

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnica del progetto in termini di:

- Analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari.

(I seguenti criteri possono essere **utilizzati alternativamente** in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando):

- Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione);
- Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa;
- Sostenibilità e realizzabilità del business plan;
- Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento;
- Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione;
- Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione tra le stesse.

2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

3. Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo)

(I seguenti criteri possono essere **utilizzati alternativamente** in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando):

- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili);
- Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di:
 - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT e dell'organizzazione aziendale;
 - Nuovi addetti laureati;
 - Posti di lavoro durevoli e di qualità;
- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione di rischi sui posti di lavoro.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico del POR	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)	Requisito operazione	3	3
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di: analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari	Innovatività	3	3
	<i>Criteri che possono essere utilizzati alternativamente in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando:</i>			
	- Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione)	Efficienza	3	3
	- Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa	Innovatività	3	3
	- Sostenibilità e realizzabilità del business plan	Sostenibilità	2	2
	- Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento	Efficacia	3	3
	- Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione	Efficacia	2	2
	- Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione tra le stesse	Impatto	3	3
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	Efficienza	2	2
	Capacità tecnico-gestionale dei beneficiari finali	Sostenibilità	2	2
PRIORITÀ	<i>Criteri che possono essere utilizzati alternativamente in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando:</i>			
	- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	Qualifica del proponente	2	2
	- Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)	Impatto	2	2
	- Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT e dell'organizzazione aziendale; - Nuovi addetti laureati; - Posti di lavoro durevoli e di qualità.	Impatto	3	3
	- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione di rischi sui posti di lavoro	Impatto	2	2

Con riferimento all'Attività II.1.2 "Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI" l'analisi dei criteri di selezione mostra che i criteri di valutazione sembrano possedere un carattere di medio-alta pertinenza, mentre i criteri di priorità mostrano nella maggior parte dei casi una pertinenza media.

Un primo elemento degno di nota è che a fronte dell'elevato numero di criteri di valutazione – ben 9 – solo due fanno riferimento alla categoria dell'innovatività. Se si considera che l'obiettivo operativo a cui attiene l'Attività in questione promuove esplicitamente l'innovazione tecnologica, organizzativa e

finanziaria si può affermare che una maggiore attenzione a tale aspetto avrebbe potuto ulteriormente rafforzare il già soddisfacente livello di pertinenza dei criteri di valutazione.

Peraltro, anche in relazione alla possibilità di assegnare punteggi di priorità si rileva come vengano in gran parte riproposti i criteri già adottati per l'Attività II.1.1, che in questo caso sembrano presentare un legame meno diretto con i contenuti specifici dell'operazione prevista.

Per altro verso, deve essere considerata positivamente l'attenzione riservata a criteri orientati a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'impatto dell'operazione, dal momento che il primo risultato che ci si dovrebbe attendere dalla costruzione di reti tra imprese è proprio il miglioramento delle performance aziendali delle aziende partecipanti, sia rispetto ad aspetti gestionali (efficienza) che con riferimento alle ricadute sulla capacità di stare sul mercato (efficacia e impatto).

Attività II.1.3 - Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria delle PMI

Obiettivo specifico dell'Asse 2: Favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione.

Obiettivo operativo: Sostenere il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT e di modalità e strumenti innovativi di gestione organizzativa e finanziaria

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR;
- Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato.

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnico finanziaria della proposta:
 - Validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici);
 - Validità finanziaria (coerenza tra i costi e i risultati attesi)
2. Oneri a carico dell'Amministratore Regionale:
 - Costi di gestione;
 - Entità del conferimento privato.
3. Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Capacità del soggetto proponente di coinvolgere imprese e spin-off del sistema produttivo regionale.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	Requisito operazione	-	-
VALUTAZIONE	Qualità tecnico finanziaria della proposta: - Validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici); - Validità finanziaria (coerenza tra i costi e i risultati attesi).	Innovatività /Efficienza	3	3
	Oneri a carico dell'Amministratore Regionale: - Costi di gestione; - Entità del conferimento privato	Efficienza	3	3
	Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili	Qualifica del proponente	3	3
PRIORITÀ	Capacità del soggetto proponente di coinvolgere imprese e spin-off del sistema produttivo regionale	Efficacia	2	2

Per ciò che concerne l'Attività II.1.3 "Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria delle PMI" si può evidenziare l'elevata pertinenza dei criteri di valutazione individuati rispetto all'obiettivo da perseguire.

In particolare, guardando alla categoria del criterio si può osservare che la considerazione di elementi attinenti in prevalenza ad un profilo di efficienza e di innovatività costituisce senza dubbio una scelta molto pertinente, data la natura dell'operazione da attivare.

Per lo stesso motivo può essere valutata positivamente la decisione di verificare in fase di selezione la capacità che il proponente può vantare rispetto alla gestione di strumenti finanziari innovativi.

Il possesso di un'esperienza specialistica consolidata in campi di attività in cui il profilo tecnico assume una importanza assoluta rappresenta infatti un principio cardine per garantire una solida base di partenza ad iniziative da finanziare in questo ambito.

Il criterio di priorità individuato appare possedere una pertinenza media rispetto all'obiettivo perseguito. In questo senso, avrebbe forse potuto rappresentare in maniera più pertinente una priorità l'"entità del conferimento privato", fattore considerabile utile ai fini di una discriminazione tra progetti di eguale qualità complessiva e attualmente inserito all'interno di un criterio di valutazione.

ASSE III QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Attività III.1.1 - Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive

Obiettivo specifico dell'Asse 3: Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale.

Obiettivo operativo: Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo.

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Coerenza con l' *Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di aree ecologicamente attrezzate* in attuazione della L.R. 20/2000 ed i successivi atti di attuazione;
- Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia, fonti rinnovabili;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n.2130 del 14/11/2007);
- Coerenza con i piani/programmi di sviluppo territoriale della Regione.

Criteri di valutazione:

1. Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi;
2. Contributo delle azioni del progetto all'utilizzo di energie rinnovabili e all'obiettivo di autosufficienza energetica dell'area ed all'uso integrato ed efficiente delle fonti di energia;
3. Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra;
4. Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
5. Interventi in aree ad elevata densità attuale/potenziale di imprese;
6. Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control).

Criteri di priorità:

Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità).

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con l' <i>Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di aree ecologicamente attrezzate</i> in attuazione della L.R. 20/2000 ed i successivi atti di attuazione	Requisito operazione	2	3
	Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia, fonti rinnovabili	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n.2130 del 14/11/2007)	Requisito operazione	3	2
	Coerenza con i piani/programmi di sviluppo territoriale della Regione	Requisito operazione	1	1

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
VALUTAZIONE	Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi	Efficacia	2	2
	Contributo delle azioni del progetto all'utilizzo di energie rinnovabili e all'obiettivo di autosufficienza energetica dell'area ed all'uso integrato ed efficiente delle fonti di energia	Impatto	3	3
	Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra	Impatto	3	3
	Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia	Impatto	3	3
	Interventi in aree ad elevata densità attuale/potenziale di imprese	Efficacia	2	3
	Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control)	Innovatività	3	3
PRIORITÀ	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)	Efficienza	2	2

L'analisi dei criteri individuati con riferimento all'Attività III.1.1 "Innalzare la dotazione energetico-ambientale delle aree produttive" mostra come i criteri di valutazione presentino una pertinenza alta, mentre il criterio di priorità adottato sembra possedere una media pertinenza rispetto all'obiettivo da perseguire.

Se si osservano le categorie di criteri individuati si può sostenere che il loro orientamento ai risultati immediati (efficacia) e di lungo periodo (impatto) appare molto centrato rispetto alle caratteristiche che un'operazione mirata alla promozione delle energie rinnovabili dovrebbe avere.

Sebbene l'attenzione posta sullo stato di avanzamento della progettualità ponga una questione di non secondaria rilevanza, trattandosi di sostegno ad investimenti complessi che possono richiedere anche tempi articolati, ulteriori criteri di priorità avrebbe forse potuto essere individuati al fine di discriminare tra i progetti di equivalente qualità.

Attività III.1.2 - Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili

Obiettivo specifico dell'Asse 3: Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale.

Obiettivo operativo: Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n.2130 del 14/11/2007).

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione del gas serra;
 - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
 - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia.
2. Qualità economico finanziaria in termini di:
 - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
 - Capacità di cofinanziamento dei proponenti.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'attività III.1.1;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CEE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control).

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n.2130 del 14/11/2007).	Requisito operazione	-3	3
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione del gas serra; - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; 	Impatto	3	3

CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI		
		Specifico	Operativo	
- Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia;				
Qualità economico finanziaria in termini di: - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti;	Efficienza	2	2	
PRIORITÀ	Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'attività III.1.1;	Efficacia	3	3
	Rilevanza della femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;	Qualifica del proponente	3	3
	Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CEE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control);	Innovatività	3	3

Con riferimento all'Attività III.1.2 "Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili" l'analisi mette in luce una pertinenza dei criteri alta. Più in particolare, appare elevata la pertinenza dei criteri di ammissibilità e di priorità e medio alta la pertinenza dei criteri di valutazione.

Una prima considerazione può essere svolta in relazione al numero di criteri di valutazione individuati. Rispetto ad altri casi, per l'Attività in questione sono stati individuati due soli criteri di valutazione. Sebbene il numero – basso o elevato – non sia di per sé un elemento sufficiente per valutare la validità dei meccanismi di selezione, si può comunque ritenere una maggiore articolazione degli stessi avrebbe posto le basi per una verifica più completa della qualità delle iniziative proposte. In tal senso, si sarebbe potuto considerare tra i criteri di valutazione il criterio di priorità connesso con l'adozione delle BAT, che fornisce sicuramente delle indicazioni sul grado di innovatività del progetto e quindi della sua capacità di produrre effetti rilevanti sulla performance dell'impresa proponente.

Riguardo alle categorie di criteri definiti si può giudicare positivamente l'attenzione data ad elementi che possano consentire di valutare l'efficienza e l'impatto dell'operazione. Pur tuttavia, una maggiore attenzione verso l'innovatività della proposta progettuale, verificabile solo ai fini dell'attribuzione di un punteggio di priorità, e verso la sua sostenibilità (elemento allo stato attuale non considerato dal set di criteri individuati), avrebbero probabilmente permesso di condurre una verifica dei progetti in fase di selezione ancora più approfondita e completa. Quest'ultimo aspetto, in particolare, trattandosi nel caso in questione di sostegno a progetti innovativi in un ambito caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica, avrebbe meritato una puntuale considerazione, allo scopo di ridurre i rischi legati al finanziamento di iniziative con un incerto profilo di sostenibilità.

Attività III.1.3 - Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria

Obiettivo specifico dell'Asse III: Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale.

Obiettivo operativo: Sostenere la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnico-finanziaria della proposta:
 - Validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici);
 - Validità finanziaria (coerenza tra i costi e i risultati attesi);
 - Livello di leva finanziaria attivata.
2. Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili;

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	Requisito operazione	-	-
VALUTAZIONE	Qualità tecnico-finanziaria della proposta: <ul style="list-style-type: none"> - Validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici); - Validità finanziaria (coerenza tra i costi e i risultati attesi); - Livello di leva finanziaria attivata 	Innovatività /Efficienza	3	3
	Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili	Qualifica del proponente	3	3
PRIORITÀ	Sinergie con il portafoglio prodotti/servizi del soggetto proponente	Efficacia	2	2

In relazione all'Attività III.1.3 "Promozione della Green Economy tramite strumenti di ingegneria finanziaria" l'analisi sviluppata mette in primo luogo in evidenza che i criteri definiti dal POR per la selezione delle operazioni risultano numericamente limitati. I criteri di valutazione individuati sono due e a questo si aggiunge un criterio di priorità. Ribadendo quanto già sottolineato in precedenza a proposito della rilevanza parziale che in generale va attribuita al fatto che i criteri siano numerosi o pochi, si deve comunque rilevare che l'attuale set di criteri non sembra contemplare pienamente tutti gli elementi che possono considerarsi importanti ai fini della selezione di iniziative nel campo della *green economy*.

Una specifica considerazione dell'elemento della sostenibilità, ad esempio, avrebbe sicuramente dato la possibilità di condurre una verifica più completa sulla qualità dei progetti presentati per il finanziamento. Il contesto in cui si inserisce la tipologia di intervento in questione è infatti oggetto di una rapida evoluzione tecnologica, che impone una attenta valutazione del profilo di sostenibilità delle iniziative.

Inoltre, una presa in carico del carattere di innovatività delle proposte, da realizzarsi ad esempio con la definizione di un criterio che operasse una qualche gerarchia di merito in funzione del potenziale applicativo sui settori di specializzazione dell'economia regionale, avrebbe forse potuto rafforzare ulteriormente la pertinenza dei criteri.

A fronte di tali possibili integrazioni della batteria di criteri di valutazione occorre peraltro riconoscere che quelli esistenti presentano comunque un elevato livello di pertinenza, mentre una pertinenza media può essere associata all'unico criterio di priorità definito. Anche in questo caso il criterio relativo alla localizzazione dell'investimento nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'Attività III.1.1 o un altro criterio che definisse una priorità sulla base della dislocazione territoriale dell'investimento avrebbe potuto essere utilizzato.

Vale infine rilevare che, a differenza degli altri casi, per l'Attività in questione non è stato considerato tra i criteri di ammissibilità la coerenza con il piano energetico regionale, elemento che assume anche in questo ambito una rilevanza non trascurabile.

Attività III.2.1 - Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica

Obiettivo specifico dell'Asse III: Promuovere la competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale.

Obiettivo operativo: Promuovere soluzioni sperimentali di mobilità sostenibile e di logistica merci e persone finalizzate all'efficienza energetica o all'utilizzo di energie a minor impatto ambientale.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR;
- Coerenza con la pianificazione/programmazione ambientale di riferimento;
- Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili;
- Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007);
- Accessibilità per le persone diversamente abili.

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra;
 - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili e alla riduzione dei consumi energetici;
 - Impatto energetico ed ambientale rispetto alle esigenze dei sistemi logistici e di trasporto.
2. Capacità di diffusione e replicabilità dell'intervento;
3. Qualità economico finanziaria in termini di:
 - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto;
 - Capacità di cofinanziamento dei proponenti.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con la pianificazione/programmazione ambientale di riferimento	Requisito operazione	2	2
	Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n. 2130 del 14/11/2007)	Requisito operazione	3	3
	Accessibilità per le persone diversamente abili	Efficacia	1	2

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di: - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra; - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili e alla riduzione dei consumi energetici; - Impatto energetico ed ambientale rispetto alle esigenze dei sistemi logistici e di trasporto	Impatto	3	3
	Capacità di diffusione e replicabilità dell'intervento	Innovatività	2	3
	Qualità economico finanziaria in termini di: - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti	Efficienza	1	1
PRIORITÀ	Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Efficacia	1	1

L'analisi riferita all'Attività III.2.1 "Sostegno a progetti pilota di mobilità e logistica di merci e persone a finalità energetica" mostra come la pertinenza dei criteri individuati dal POR sia solo parzialmente soddisfacente.

Se può essere valutata positivamente l'elevata attenzione dedicata dai criteri di ammissibilità al profilo di coerenza delle iniziative da ammettere a finanziamento con la programmazione regionale in campo energetico ed ambientale e il riferimento alle esigenze specifiche delle categorie svantaggiate (molto rilevante laddove l'intervento è connesso anche al miglioramento delle condizioni di mobilità delle persone), meno lusinghiero appare il giudizio se si guarda ai criteri di valutazione.

I criteri individuati presentano nel complesso una media pertinenza, ma non prendono in carico in maniera esauriente tutti gli elementi rilevanti per una valutazione efficace di proposte che attengono al miglioramento dell'efficienza ambientale dei sistemi di trasporto.

Più in particolare, se una elevata pertinenza è associabile al criterio relativo all'impatto dell'operazione e alta è anche la pertinenza del criterio inerente l'innovatività della proposta – trattandosi del sostegno a progetti pilota – meno incisivo appare il criterio riguardante l'efficienza finanziaria dell'operazione. In questo ambito, infatti, uno dei vincoli più rilevanti allo sviluppo di nuovi sistemi di mobilità risulta ancora essere il più basso livello di prestazioni e quindi la minore profittabilità dei sistemi di trasporto ecologici rispetto ai sistemi tradizionali. Pertanto, non appare pienamente pertinente attribuire un punteggio ai progetti sulla base di una verifica basata su tale criterio.

Più pertinente sarebbe stato considerare uno o più criteri che facessero diretto riferimento all'efficacia e all'impatto dell'operazione. In questo senso criteri mirati a verificare in che misura l'intervento proposto fornisce risposta a fabbisogni insoddisfatti e rilevanti e in che misura lo stesso intervento contribuisce potenzialmente a produrre un effetto sulla diversione modale verso sistemi di mobilità più ecologici, sia con riferimento alle persone che in relazione alle merci, avrebbero rafforzato la pertinenza complessiva dei criteri di valutazione.

Anche il criterio di priorità adottato presenta una pertinenza che è possibile considerare bassa, essendo applicabile solo a progetti che riguardano la mobilità delle persone e non delle merci e prospettandosi come difficile una valutazione discriminante tra progetti di qualità equivalente basata sull'individuazione del contributo potenziale del singolo progetto alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In questo senso, sarebbe forse risultato più pertinente un riferimento al bacino potenziale di utenza del servizio proposto.

ASSE IV VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE

Attività IV.1.1 - Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo specifico dell'Asse 4: Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo operativo: Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013, strumento di attuazione dell'attività IV.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito;
- Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali;
- Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno del PVPT;
- Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo;
- Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato;
- Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale;
- Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili;
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici.

Criteri di valutazione:

1. Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi;
2. Coerenza economico-finanziaria degli interventi;
3. Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza;
4. Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale;
5. Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale;
6. Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione;
7. Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone.

Criteri di priorità:

- Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità).

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013, strumento di attuazione dell'attività IV.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali	Requisito operazione	3	3
	Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno del PVPT	Efficacia	3	3
	Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo	Impatto	2	3
	Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato	Sostenibilità	2	3
	Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale	Efficacia	3	3
	Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili	Efficacia	3	3
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici	Requisito operazione	3	3
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi	Sostenibilità	3	3
	Coerenza economico-finanziaria degli interventi	Efficacia	2	2
	Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza	Impatto	3	3
	Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale	Sostenibilità	3	3
	Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale	Impatto	3	3
	Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione	Efficacia	3	3
	Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone	Sostenibilità	3	3
PRIORITÀ	Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)	Efficienza	2	2

Dall'analisi dei criteri identificati con riferimento alle selezioni di operazioni finanziabili nella'ambito dell'Attività IV.1.1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" emerge un'elevata pertinenza complessiva del set di criteri adottato.

Una prima considerazione riguarda l'elevato numero di criteri di ammissibilità individuati. Tale elemento si presta ad una valutazione positiva in quanto i criteri in questione appaiono tutti molto pertinenti rispetto all'oggetto dell'intervento e consentono sicuramente di focalizzare bene il sostegno regionale verso iniziative caratterizzate da requisiti specifici, considerabili rilevanti rispetto al perseguimento dell'obiettivo dell'Attività.

Una elevata pertinenza può essere attribuita anche ai criteri di valutazione, mentre l'unico criterio di priorità presenta una pertinenza meno spiccata.

Guardando alle categorie di criteri utilizzati si può aggiungere che sono stati ben considerati tutti i principali elementi che forniscono una evidenza della qualità dei progetti nell'ambito di intervento considerato.

In particolare, si presta ad una chiave di lettura molto positiva l'attenzione elevata riservata ai criteri che attengono alla sostenibilità e all'impatto delle iniziative da finanziare.

Come altre esperienze regionali hanno ampiamente dimostrato, in questo ambito il rischio di finanziare iniziative che siano anche di contenuto innovativo ma di corto respiro, in quanto poco legate ad una domanda effettiva che consenta una piena valorizzazione degli investimenti realizzati e un reale impatto sul territorio di riferimento sono molto elevati.

In quest'ottica, volendo segnalare la possibilità di un ulteriore rafforzamento della pertinenza dei criteri, avrebbe potuto essere considerata l'idea di condurre una verifica sui progetti in riferimento anche alle capacità gestionali dei proponenti, inserendo allo scopo uno specifico criterio di valutazione.

Attività IV.1.2 - Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo specifico dell'Asse 4: Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo operativo: Valorizzare e promuovere le risorse ambientali e culturali a sostegno dello sviluppo socio-economico.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'Attività IV.1.1.;
- Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali;
- Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione;
- Complementarietà con l'attività IV.1.1 relativamente al bene da promuovere;
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di circuiti enogastronomici.

Criteri di valutazione:

1. Qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi;
2. Grado di innovatività degli strumenti utilizzati per la promozione anche in termini di utilizzo permanente delle tecnologie ICT;
3. Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali ed integrazione con altri strumenti regionali;
4. Capacità di promuovere prodotti turistici e reti di eccellenza esistenti a livello regionale.

Per gli interventi curati direttamente dalla Regione i criteri di valutazione devono intendersi come elementi a cui attenersi nella costruzione dell'attività di promozione.

	CRITERI	CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'attività IV.1.1.	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali	Requisito operazione	3	3
	Integrazione e coerenza con le strategie regionali di promozione	Efficacia	2	2
	Complementarietà con l'attività IV.1.1 relativamente al bene da promuovere	Efficacia	3	3
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di circuiti enogastronomici	Requisito operazione	3	3

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
VALUTAZIONE	Qualità tecnica ed economico-finanziaria degli interventi	Efficacia	2	2
	Grado di innovatività degli strumenti utilizzati per la promozione anche in termini di utilizzo permanente delle tecnologie ICT	Innovatività	3	3
	Ampiezza del target di riferimento delle iniziative promozionali ed integrazione con altri strumenti regionali	Efficacia	3	3
	Capacità di promuovere prodotti turistici e reti di eccellenza esistenti a livello regionale	Impatto	3	3

Gli esiti dell'analisi relativa all'Attività IV.1.2 "Attività di promozione integrata del patrimonio ambientale e culturale" forniscono indicazioni positive rispetto alla capacità dei criteri individuati di intercettare in maniera pertinente le esigenze di verifica connesse ad una valutazione di qualità dei progetti presentati per il finanziamento regionale.

Più in dettaglio, si rileva una elevata pertinenza sia dei criteri di ammissibilità, molto ben focalizzati rispetto alle specificità dell'intervento e alla sua necessità di integrarsi con l'Attività IV.1.1, sia dei criteri di valutazione.

Riguardo a questi ultimi va rilevato che le categorie di criteri individuati appaiono correttamente incentrate sulla verifica del carattere di innovatività, efficacia ed impatto delle iniziative. In effetti, trattandosi nel caso specifico di iniziative di comunicazione, gli elementi legati all'innovatività degli strumenti utilizzati, alla capacità di raggiungere con messaggi incisivi i target e alla capacità delle iniziative di promuovere prodotti turistici di rilevanza regionale si ritiene debbano considerarsi centrali ai fini della selezione.

Unica notazione non positiva riguarda l'assenza di criteri riferibili alla qualifica del soggetto proponente. Dal momento che le attività di promozione, specie se connesse alla realizzazione di campagne media, richiedono elevate competenze specialistiche sarebbe risultato opportuno fare esplicito riferimento al possesso da parte della compagine progettuale di esperienze significative nella gestione di iniziative similari.

Attività IV.2.1 - Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

Obiettivo specifico dell'Asse 4: Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

Obiettivo operativo: Qualificare ed innovare i servizi e le attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato;
- Coerenza con i PVPT (in termini di integrazioni attese tra progettualità pubblica e privata);
- Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di agriturismi.

Criteri di valutazione (punteggio):

1. Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
 - Livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT.
2. Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione.
3. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

Criteri di priorità (punteggio aggiuntivo):

- Rilevanza della componente femminile, giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie ed alle persone diversamente abili.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	Requisito operazione	-	-
	Coerenza con i PVPT (in termini di integrazioni attese tra progettualità pubblica e privata)	Requisito operazione	3	3
	Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di agriturismi	Requisito operazione	3	3
VALUTAZIONE	Qualità tecnica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale; - Livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT 	Efficacia /Innovatività	3	3
	Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione	Efficacia	3	3
	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	Efficacia	2	2

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
PRIORITY A	Rilevanza della componente femminile, giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	Qualifica del proponente	3	3
	Facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie ed alle persone diversamente abili	Impatto	3	3

In relazione all'Attività IV.2.1 "Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale" l'analisi mostra in generale un'elevata pertinenza dei criteri identificati in fase di programmazione. Il giudizio positivo riguarda sia i criteri di ammissibilità, che sono stati correttamente declinati in funzione delle specificità dell'Attività in questione, sia i criteri di valutazione considerati, mentre medio-alta può essere valutata la pertinenza dei criteri di priorità.

Relativamente alle categorie di criteri utilizzati, se da una parte si presta ad una lettura positiva l'orientamento prevalente verso gli aspetti di efficacia, di innovatività e di impatto dell'iniziativa, va segnalata l'assenza di criteri che prendono in carico il carattere della sostenibilità, da considerarsi particolarmente rilevante in ragione della possibilità di finanziare anche lo start up di imprese innovative. In tal senso una più puntuale attenzione alla qualifica del soggetto proponente avrebbe consentito di considerare anche le potenzialità del progetto sotto un diverso profilo.

Rispetto ai criteri di priorità si ritiene che sarebbe stato possibile identificare un criterio basato sulla localizzazione dell'investimento in particolare aree definite a monte dalla programmazione regionale.

ASSE V ASSISTENZA TECNICA

Obiettivo specifico dell'Asse V: Garantire l'efficacia del PO attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, l'attuazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi cofinanziati.

Obiettivo operativo: Sostenere l'esecuzione del PO nelle sue principali fasi di preparazione, gestione e controllo.

Effettuare le valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento.

Dare ampia visibilità ai PO con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Criteri di ammissibilità sostanziale (SI/NO):

- Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;
- Rispetto della disciplina comunitaria in materia di mercato interno.

Criteri di valutazione:

1. Qualità tecnica ed economico finanziaria dei progetti;
2. Capacità e competenze professionali dei proponenti;
3. Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologie, strumentazioni e risultati attesi;
4. Potenziali riproducibilità dei risultati realizzati.

I criteri di valutazione verranno applicati anche solo parzialmente, in coerenza con l'attività specifica richiesta.

CRITERI		CATEGORIA	OBIETTIVI	
			Specifico	Operativo
AMMISSIBILITÀ	Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	Requisito operazione	-	-
	Rispetto della disciplina comunitaria in materia di mercato interno	Requisito operazione	-	-
VALUTAZIONE	Qualità tecnica ed economico finanziaria dei progetti	Efficacia	3	3
	Capacità e competenze professionali dei proponenti	Qualifica proponente	3	3
	Grado di innovatività delle soluzioni proposte in termini di metodologie, strumentazioni e risultati attesi	Innovatività	3	3
	Potenziale riproducibilità dei risultati realizzati	Sostenibilità	3	3

I criteri di selezione definiti in relazione alle Attività previste per dare attuazione all'Asse Assistenza Tecnica del POR presentano un elevato contenuto di specificità, in ragione della particolare natura delle operazioni ammissibili a finanziamento.

Da questo punto di vista la Regione ha identificato, per la maggior parte, criteri di uso consolidato e che presentano pertanto un elevato livello di pertinenza rispetto al perseguimento degli obiettivi associabili alla tipologia di Attività finanziabili.

In questo quadro si presta ad una lettura positiva l'introduzione di un criterio innovativo, quale può essere considerato il criterio "potenziale riproducibilità dei risultati realizzati".

Il criterio prende in carico gli aspetti legati alla sostenibilità dei risultati ottenuti attraverso il finanziamento degli interventi previsti dall'Asse e la pertinenza di tale criterio è sicuramente molto elevata se riferita ad interventi correlati alle azioni messe in campo nell'ambito degli incarichi di assistenza tecnica e di promozione e comunicazione, ma anche con riferimento alle attività di valutazione, se intesa come potenziale utilizzabilità dei risultati che scaturiscono dalla valutazione ai fini del miglioramento della gestione del Programma o delle strategie regionali nei campi di intervento dei Fondi Strutturali.

3.3 Conclusioni

Nel complesso, l'analisi di pertinenza dei criteri di selezione rivela una ottima capacità della Regione nell'individuare criteri riconducibili in maniera diretta e puntuale agli obiettivi di riferimento delle linee di Attività del Programma. L'elevato livello di pertinenza dei criteri si riscontra sia in relazione ai requisiti di ammissibilità che in relazione ai criteri di valutazione, mentre più bassa – ma pur sempre soddisfacente – appare la pertinenza dei criteri di priorità.

Anche con riferimento alle categorie di criteri utilizzabili l'analisi mostra come le strutture attuatrici regionali siano riuscite a definire criteri in grado di cogliere nella maggior parte dei casi tutti gli elementi che normalmente vengono utilizzati per giungere a selezionare "buoni progetti".

L'enfasi diffusa posta verso i criteri che attengono all'efficacia, alla sostenibilità, all'innovatività e all'impatto delle operazioni, testimoniata dal largo ricorso a tali tipologie di criteri, segnala l'elevata "tensione emotiva" del programmatore verso il conseguimento di risultati che siano da una parte conformi alle attese e durevoli nel tempo e, dall'altra, in grado di produrre rotture positive rispetto al contesto e ricadute ampie sui territori e i destinatari finali target.

Va inoltre segnalato come tra le priorità si dia spesso importanza alla crescita occupazionale, alle pari opportunità di genere (soprattutto in termini di partecipazione femminile e giovanile), alla facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e allo sviluppo sostenibile, inteso spesso come adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale. Questa decisione garantisce un'efficace presa in carico da parte del POR delle esigenze connesse al perseguimento di priorità di natura trasversale identificate come tali anche in sede comunitaria.

Più che soddisfacente appare poi l'attenzione riservata a criteri atti a selezionare operazioni coerenti con gli indirizzi regionali definiti all'interno di altri programmi regionali tematici o di settore, quali il piano energetico, piano telematico e il piano delle attività produttive. Questa decisione, assunta e applicata in maniera sistematica, consente infatti di promuovere attraverso l'attuazione del POR linee di intervento pienamente conformi alle strategie di politica di sviluppo regionale di più ampio respiro.

In un quadro come quello delineato, che è possibile considerare complessivamente molto positivo, un rafforzamento ulteriore della pertinenza dei criteri si sarebbe potuto realizzare solo in casi specifici e con riferimento ad aspetti molto puntuali, riconducibili in prevalenza alla possibilità di introdurre criteri di priorità aggiuntivi rispetto a quelli identificati o alla necessità di rendere maggiormente integrata l'attuazione delle diverse linee di attività del POR e di promuovere una maggiore complementarità delle stesse con linee di intervento previste nell'ambito del POR FSE o del PSR.

Al riguardo, mentre per quest'ultimo Programma si è individuato in diversi casi come requisito di ammissibilità dell'operazione il principio di demarcazione dell'azione dei Fondi (FESR e FEASR), riferimenti specifici all'integrazione con il POR FSE sono invece risultati del tutto assenti. In questo ambito, pertanto, sarebbe stato possibile definire – almeno in alcuni casi – criteri in grado di promuovere le sinergie tra i diversi Programmi.

4. LA VERIFICA DELLA COERENZA DEI CRITERI DI SELEZIONE UTILIZZATI NEI BANDI E AVVISI PUBBLICI CON QUELLI PREVISTI DAL POR

4.1 Introduzione

L'analisi di coerenza tra i criteri effettivamente adottati dai bandi e quelli identificati in fase di programmazione all'interno del POR è stata finalizzata a rispondere alla seguente domanda valutativa: *quanto coerenti sono i criteri di valutazione utilizzati nei bandi e avvisi pubblici e quelli previsti dal POR, e quindi quanto rimangono coerenti agli obiettivi del POR?*

In altre parole, attraverso l'analisi si è inteso verificare in che misura i criteri effettivamente inseriti nei bandi hanno rispettato fedelmente sia nella formulazione che nella sostanza le indicazioni del Programma e se o in che misura, i criteri stessi sono rimasti inapplicati.

Un secondo livello di verifica ha riguardato l'esame del peso assegnato ai singoli criteri in termini di punteggio massimo attribuibile.

L'analisi di questo aspetto ha consentito di cogliere in che misura è stata effettivamente conferita ai singoli criteri la possibilità di incidere significativamente sulla selezione delle operazioni. E' infatti evidente che laddove il punteggio assegnato ad un criterio sia molto basso altrettanto bassa risulterà la sua capacità di orientare la progettazione verso l'obiettivo e minore la sua influenza sull'esito finale del processo di selezione.

4.2 Le valutazioni sulle singole Attività

Di seguito sono riportate le schede di raffronto per ciascuna attività/linea di intervento, con le rispettive osservazioni e commenti di sintesi.

In calce a ciascuna scheda viene riportato sia un giudizio sul grado di corrispondenza tra i criteri dei bandi e quelli del Programma sia una valutazione sulla ripartizione dei punteggi massimi attribuibili ai diversi criteri.

Attività I.1.1 - Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico - Delibera di Giunta Regionale (DG) 736 del 19/05/2008

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nelle Linee Guida	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Linee Guida/POR
Ammissibilità			
1) Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR	a) Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR		<i>Corrispondenza al criterio 1), del POR</i>
2) Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico – PRRIITT)	b) Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - PRRIITT)		<i>Corrispondenza al criterio 2), del POR</i>
3) Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'attività I.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito	c) Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee di Indirizzo per la realizzazione dei tecnopoli", strumento di attuazione dell'Attività I.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito		<i>Corrispondenza al criterio 3), del POR</i>
4) Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti	d) Impegno al co-finanziamento delle strutture proponenti		<i>Corrispondenza al criterio 4), del POR</i>
Valutazione			
5) Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni	e) Rilevanza tecnico-scientifica e fattibilità economico finanziaria delle operazioni		<i>Corrispondenza al criterio 5), del POR</i>
6) Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte	f) Competenze tecnico-scientifiche delle risorse umane coinvolte		<i>Corrispondenza al criterio 6), del POR</i>
7) Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali	g) Ricadute delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico sulle filiere produttive regionali		<i>Corrispondenza al criterio 7), del POR</i>
8) Attitudine del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese	h) Attitudine del beneficiario a sviluppare e ad implementare rapporti di networking con le imprese		<i>Corrispondenza al criterio 8), del POR</i>
9) Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli	i) Capacità di sostenere processi di creazione di imprese high-tech basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca prodotta dai tecnopoli		<i>Corrispondenza al criterio 9), del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nelle Linee Guida	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Linee Guida/POR
10) Capacità di diffusione dei risultati della ricerca	l) Capacità di diffusione dei risultati della ricerca		Corrispondenza al criterio 10), del POR
11) Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca	m) Presenza o inserimento in reti nazionali ed europee di ricerca		Corrispondenza al criterio 11), del POR
12) Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese	n) Implementazione di modelli avanzati di trasferimento tecnologico alle imprese		Corrispondenza al criterio 12), del POR
13) Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione	o) Capacità di favorire le pari opportunità di genere e non discriminazione		Corrispondenza al criterio 13), del POR
Priorità	Priorità		
14) Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità)	p) Stato di avanzamento della progettazione degli interventi (cantierabilità).		Corrispondenza al criterio 14), del POR

Commento:

Si rileva un'elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità previsti dal POR e quelli inseriti nella procedura negoziale: i criteri sono del tutto identici a quelli del POR.

I criteri sono stati proposti nella Delibera di Giunta Regionale (DG) 736 del 19/05/2008 e sono indirizzati a università, enti ed organismi di ricerca con sede sul territorio regionale, anche attraverso loro consorzi, agli enti locali.

Va evidenziato che in relazione alla procedura negoziale adottata non sono stati esplicitati i punteggi attribuibili ai diversi criteri ai fini della selezione dei progetti.

Attività I.1.2 - Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1043 del 7/7/2008)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del POR	a) Coerenza con l'attività I.1.2 "Sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca e centri per l'innovazione" del POR FESR 2007-2013		<i>Corrispondenza al criterio 1), del POR</i>
2) Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico)	b) Coerenza con la misura 3.1 – Azione A del Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico, Asse 3 del Programma Triennale per le Attività Produttive, prorogato con L.R. n. 13 del 26/07/2007, all'art. 27, che definisce lo schema attuativo di quanto previsto all'art. 4, comma 1 lett. a), e b), della Legge Regionale n.7 del 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico"		<i>Corrispondenza, con formulazione più dettagliata, al criterio 2) del POR</i>
3) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione	c) Coerenza con la Disciplina comunitaria sugli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione		<i>Corrispondenza al criterio 3), del POR</i>
4) Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano; prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea			<i>Assente nel bando</i>
5) Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto alla normale attività di ricerca dei proponenti			<i>Assente nel bando</i>
Valutazione	Valutazione		
6) Qualità tecnico scientifica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo (innovazioni radicali vs. innovazioni incrementali); - Qualità della metodologia e del piano di lavoro proposti 	d) Innovatività della proposta e progresso rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto, <ul style="list-style-type: none"> impatto dei risultati attesi in termini di incremento della competitività industriale di medio/lungo periodo, qualità della metodologia e del piano di lavoro proposto, congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, rilevanza dei risultati, attesi per il sistema economico regionale con particolare riguardo ai processi di disseminazione delle competenze, fattibilità industriale, capacità tecnico-scientifica e capacità gestionale dei proponenti. 	Max 35 punti	<i>Corrispondenza al criterio 6), del POR. La formulazione è più dettagliata e contiene un insieme di criteri (e di punteggio) che sono corrispondenti anche al criterio 7), del POR.</i>

Criteria previsti dal POR	Criteria indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
7) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti	o) capacità di cofinanziamento del proponente	Max 5 punti	<i>Corrispondenza al criterio 6), del POR</i> <i>Parziale Corrispondenza al criterio 7), del POR</i>
8) Capacità tecnico scientifica dei proponenti e capacità gestionale di progetti complessi misurata in termini di complementarietà e comprovata qualifica delle competenze tecnico-scientifiche coinvolte			<i>Corrispondenza al criterio 6), del POR con minore dettaglio della formulazione.</i> <i>Punteggio indicato nell'insieme del criterio d), del Bando</i>
9) Replicabilità dei risultati della ricerca da parte di altre imprese attraverso processi di disseminazione di competenze			<i>Parziale Corrispondenza al criterio 6), del POR</i>
	p) Coerenza con gli obiettivi del PRRIIT e del POR 2007-2013 e con le attività finanziabili di cui al punto 2) del bando, integrazione con la Rete regionale dell'Alta Tecnologia e con il sistema delle università ed enti di ricerca	Max 10 punti	<i>Corrispondenza, con formulazione più dettagliata, al criterio 2), del POR.</i> <i>Il dettaglio dell'integrazione con la rete regionale è assente nel POR</i>
Priorità	Priorità		
10) Partecipazione al progetto delle strutture di ricerca regionali	q) Partecipazione al progetto dei laboratori appartenenti alla Rete regionale dell'Alta Tecnologia per un importo pari ad almeno il 15% del costo totale del progetto ed in valore assoluto almeno € 25.000,00	Max 6 punti	<i>Corrispondenza, con formulazione più dettagliata, al criterio 10) del POR</i>
11) Rilevanza della femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	r) Rilevanza della componente femminile o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale dell'impresa	Max 2 punti	<i>Corrispondenza al criterio 11) del POR</i>
12) Capacità del progetto di generare nuovi posti di lavoro qualificati di ricerca all'interno delle imprese, con priorità per l'occupazione femminile o giovanile	s) Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificati (giovani ricercatori) femminile/giovanile ovvero quando almeno il 50% del valore dei contratti stipulati alla voce di spesa 1 si riferisca a personale femminile o neoassunti che non abbiano compiuto 30 anni alla sottoscrizione del contratto	Max 1 punto	<i>Corrispondenza al criterio 12) del POR con la formulazione più dettagliata che si riferisce all'età dei neoassunti</i>
13) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro;	t) Introduzione di innovazione in campo ambientale	Max 1 punto	<i>Corrispondenza con formulazione poco dettagliata al criterio 13) del POR</i>

Commento:

Si rileva un'elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità previsti dal POR e quelli inseriti nel Bando. La scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri è solo in parte coerente.

Più specificamente si nota quanto segue:

- nei criteri di ammissibilità, il Bando non fa riferimento specifico al “Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all’Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea” e all’Addizionalità delle attività di ricerca proposte rispetto alla normale attività di ricerca dei proponenti”;
- i criteri di valutazione riferiti alla qualità tecnico scientifica ed economica finanziaria dei proponenti sono rispettati, anche se diversamente corrispondenti ai criteri del POR e ad essi si attribuisce un unico punteggio;
- i criteri di valutazione e di priorità sono declinati in maggior dettaglio nel bando: tale maggior dettaglio è coerente con gli obiettivi della linea di attività;
- nei criteri di valutazione la congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto viene indicata nel bando come elemento tecnico- scientifico mentre nel POR come elemento di qualità economico finanziaria del progetto;
- il criterio t) del bando corrisponde parzialmente al criterio 13), del POR: nel bando non viene riportato il riferimento all’adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.

Ai fini dell’attribuzione dei punteggi si rileva come il bando accorpi i criteri relativa alla qualità tecnico scientifica ed alla qualità economica finanziaria dei proponenti, criteri che nel POR sono invece indicati in modo separato, prevedendo un punteggio unico

La ripartizione dei punteggi tra i diversi criteri rivela delle potenziali criticità. In primo luogo, emerge come al criterio di “coerenza con gli obiettivi del PRRIIT e del POR 2007-2013 e con le attività finanziabili di cui al punto 2) del bando, integrazione con la Rete regionale dell’Alta Tecnologia e con il sistema delle università ed enti di ricerca”, che rappresenta un requisito dell’operazione facile da rispettare per i proponenti viene attribuito un punteggio doppio rispetto al criterio che valuta la “capacità di cofinanziamento del proponente”, elemento che esprime invece il livello di *commitment* nel progetto da parte del proponente e fornisce quindi un segnale importante della qualità dell’iniziativa proposta.

D’altra parte, va sottolineato che l’attribuzione di un punteggio molto basso a tre dei quattro criteri di priorità rende poco incisivi i criteri stessi ai fini della selezione.

Attività I.2.1 - Sostegno allo start up di nuove imprese innovative - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 147 del 29.1.2010)

Criteria previsti dal POR	Criteria indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR;	a) Coerenza generale con gli obiettivi ed i contenuti del bando e del POR FESR 2007-2013		<i>Corrispondenza al criterio 1) del POR</i>
2) Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico);			<i>Assente nel bando</i>
3) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione	b) Sono escluse le imprese operanti nei settori esplicitamente esclusi dal regolamento (CE) 1998/2006 del 15 dicembre 2006 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti "de minimis" all'art. 1 e le imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegati 1 del Trattato istitutivo della Comunità europea.		<i>Sostanzialmente corrispondente al criterio 3) del POR</i>
4) Nuove imprese basate sullo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di prodotti e servizi basati su tecnologie innovative	c) Nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie. In particolare gli spin-off universitari e degli enti di ricerca, le nuove imprese nate nell'ambito dei laboratori della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, e più in generale le nuove imprese in settori ad alta tecnologia		<i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata, al criterio 4), del POR</i>
5) Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea			<i>Assente nel bando</i>
Valutazione	Valutazione		
6) Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di: - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Chiara individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa; - Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea (in caso di spin off);	d) Qualità Tecnico-scientifica del progetto di impresa in termini di : - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Chiara individuazione dei prodotti/servizi da offrire e dei target di mercato; - Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza dell'origine dell'idea (in caso di spin off);	Max 30 punti Min 21 punti	<i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata, al criterio 6), del POR</i>
7) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: - Sostenibilità e realizzabilità del business plan	e) Qualità economico-finanziaria del progetto di impresa in termini di: - Sostenibilità e realizzabilità del business plan	Max 20 punti Min 14 punti	<i>Corrispondenza al criterio 7), del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Priorità	Priorità		
8) Interventi finalizzati all'introduzione dell'innovazione in campo ambientale o alla riduzione dei rischi sui posto di lavoro	f) L'attività principale dell'impresa è finalizzata all'introduzione di innovazione in campo ambientale o energetico, della salute e dell'assistenza, della sicurezza, dello sviluppo della società dell'informazione	Max 6 punti	<i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata al criterio 8), del POR</i>
9) Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.	g) Almeno il 50% delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuto da giovani con meno di 35 anni al momento della presentazione della domanda	Max 4 punti	<i>Corrispondenza al criterio 9), del POR con formulazione più dettagliata che si riferisce alle caratteristiche dell'impiego di giovani qualificati</i>
	h) Almeno il 25% delle quote del capitale sociale dell'impresa è detenuto da donne	Max 4 punti	
	i) Capacità del progetto di generare nuovi posto di lavoro qualificato per giovani (almeno un giovane ricercatore di età inferiore ai 30 anni, contratto almeno di 1 anno)	Max 3 punti	

Commento:

Si rileva un'elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità previsti dal POR e quelli inseriti nel Bando. La scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri presenta un adeguato livello di coerenza.

Più specificamente si nota quanto segue:

- un criterio di ammissibilità nel bando è più dettagliato rispetto a quello indicato nel POR;
- nei criteri di ammissibilità, è assente nel Bando il riferimento specifico al "Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di progetti presentati da imprese che trasformano e commercializzano prevalentemente i prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato istitutivo della Comunità Europea" e quello alla "Conformità con la strategia regionale sulla ricerca e l'innovazione (L.R. 7/2002, Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico);
- nel bando il criterio che si riferisce al "Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione" è reso più esplicito di quello presente nel POR, favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili; sono maggiormente dettagliati nella formulazione rispetto al POR i criteri di priorità. Anche questa declinazione ulteriore dei criteri contribuisce a rendere più chiari gli obiettivi del bando, fornendo più precise indicazioni ai proponenti per la formulazione delle proprie proposte;

La distribuzione dei punteggi massimi prevista dalla griglia di valutazione del bando appare coerente con gli obiettivi della linea di intervento: in particolare per i criteri di valutazione. Nei criteri di priorità vi è un dettaglio di punteggio attribuito in relazione alla specifica rilevanza assunta dalla partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale della componente femminile/giovanile. Il punteggio massimo attribuibile ai criteri di priorità appare effettivamente in grado di incidere sulla selezione.

Attività II. 1.1 - Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1044 del 7/7/2008)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico e i contenuti del POR	a) Verifica dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando; verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando; sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio. 		<i>Riconducibile al criterio 1), del POR</i>
2) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	b) Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.		<i>Sostanziale corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)			<i>Assente nel bando</i>
Valutazione	Valutazione		
4) Qualità tecnica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici; - Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione nel processo produttivo, reti di produzione); - Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa 	c) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di innovatività, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es: internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione) misurata sulla base degli obiettivi di risultato del piano strategico aziendale e, di eventuali collaborazioni con centri per l'innovazione e con laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007; 	Max 100 punti	<i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata al criterio 4), e 5), del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa misurata in termini di giornate del Temporary manager utilizzate per il progetto (per una prestazione minima di 90 giornate). Solo nel caso di trasmissione di impresa si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante; - analisi di innovatività degli aspetti tecnici misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa. 		
5) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto			<p><i>La qualità economica finanziaria del progetto è indicata nel criterio b) del bando.</i></p> <p><i>Manca il riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.</i></p>
6) Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali	d) Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento	Max 30 punti	<i>Corrispondenza, con formulazione più dettagliata al criterio 6), del POR</i>
Priorità	Priorità		
7) Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	e) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale	+ 3% rispetto al punteggio	<i>Corrispondenza al criterio 7), del POR</i>
8) Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)	f) Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili)	+ 3% rispetto al punteggio	<i>Corrispondenza al criterio 8), del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
9) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale; - Nuovi addetti laureati; - Posti di lavoro durevoli e di qualità	g) Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: - acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale - nuovi addetti laureati - posti di lavoro durevoli e di qualità	+ 3% rispetto al punteggio	Corrispondenza al criterio 9), del POR
10) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro	h) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro	+ 5% rispetto al punteggio	Corrispondenza al criterio 10), del POR

Commento:

Si rileva una elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità inseriti nel bando e quelli previsti dal POR. La scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri appare solo parzialmente adeguata.

Si noti che:

- i criteri di ammissibilità indicati nel POR sono solo richiamati implicitamente dal criterio a) del Bando;
- nel bando il criterio che si riferisce al "Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione" è reso più esplicito di quello presente nel POR; favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili;
- i criteri di valutazione riferiti alla qualità tecnica del progetto e a quella economica finanziaria del progetto sono indicati insieme nel bando; all'opposto sono separati nel POR;
- tra i criteri di valutazione, nel bando è assente il riferimento del criterio legato alla qualità economica finanziaria del progetto in termini di "Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto";
- i criteri di valutazione sono comunque rispettati e offrono un maggiore dettaglio di informazioni.

L'attribuzione dei punteggi non è articolata a sufficienza rispetto agli obiettivi della linea di attività. Il meccanismo di attribuzione dei punteggi ai criteri di priorità appare originale ma scarsamente in grado di incidere sul risultato finale della selezione, in quanto la maggiorazione di punteggio viene calcolata sul punteggio raggiunto dal progetto prima della considerazione dei criteri di priorità e non sul punteggio massimo ottenibile.

Attività II. 1.2 - Sostegno a progetti e servizi per la creazione di reti di imprese, per l'innovazione tecnologica ed organizzativa nelle PMI - (Delibera di Giunta Regionale (DG) 1044 del 7/7/2008)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico del POR	a) Verifica dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, nonché la sua conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando; verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando; sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio. 		<i>Riconducibile al criterio 1), del POR</i>
2) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	b) Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.		<i>Sostanziale corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale - PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)			<i>Assente nel bando</i>
Valutazione	Valutazione		
4) Qualità tecnica del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> Analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari (I seguenti criteri possono essere utilizzati <u>alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando: Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione); Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa; 	b) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di innovatività, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es: internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione) misurata sulla base degli obiettivi di risultato del piano strategico aziendale e, di eventuali collaborazioni con centri per l'innovazione e con laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. 2629/2004 aggiornata con la successiva D.G.R. 1853/2007 nonché i laboratori che otterranno l'accreditamento ai sensi della D.G.R. 1213/2007; 	Max 100 punti	<i>Corrispondenza al criterio 4), e 5), del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità e realizzabilità del business plan; - Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento; - Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione; - Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione tra le stesse 	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa misurata in termini di giornate del Temporary manager utilizzate per il progetto (per una prestazione minima di 90 giornate). Solo nel caso di trasmissione di impresa si valuterà la capacità dell'imprenditore cedente di trasferire know how specifico e tecnico, attraverso affiancamento allo start-up, oppure attraverso ore di formazione ad hoc dedicate al subentrante; - analisi di innovatività degli aspetti tecnici misurata in termini di spese di hardware, software e relative consulenze sostenute per la realizzazione del progetto di innovazione organizzativa. 		
<p>5) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</p>			<p><i>La qualità economica finanziaria del progetto è indicata nel criterio b) del bando.</i></p> <p><i>Manca il riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.</i></p>
<p>6) Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali</p>	<p>c) Capacità tecnico gestionali dei beneficiari finali misurata in termini di giornate uomo, sulla base del numero di persone interne coinvolte nel progetto rispetto all'ammontare complessivo dell'investimento</p>	<p>Max 30 punti</p>	<p><i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata al criterio 6), del POR</i></p>
<p>Priorità</p>	<p>Priorità</p>		
<p>7) (I seguenti criteri possono essere <u>utilizzati alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili). 	<p>d) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale</p> <p>Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili).</p>	<p>+ 3% rispetto al punteggio</p> <p>+3% rispetto al punteggio</p>	<p><i>Corrispondenza al criterio 7), del POR</i></p>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
<ul style="list-style-type: none"> - Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: - Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT e dell'organizzazione aziendale; Nuovi addetti laureati; Posti di lavoro durevoli e di qualità. - Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione di rischi sui posti di lavoro. 	<p>Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT o dell'organizzazione aziendale; - nuovi addetti laureati; - posti di lavoro durevoli e di qualità. <p>Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.</p>	<p>+3% rispetto al punteggio</p> <p>+5% rispetto al punteggio</p>	

Commento:

Si rileva una elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità inseriti nel bando e quelli previsti dal POR. La scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri appare solo parzialmente adeguata.

Si noti che:

- i criteri di ammissibilità indicati nel POR sono solo richiamati implicitamente dal criterio a) del Bando;
- nel bando il criterio che si riferisce al “Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione” è reso più esplicito di quello presente nel POR, favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili;
- i criteri di valutazione riferiti alla qualità tecnica del progetto e a quella economica finanziaria del progetto sono indicati insieme nel bando; all'opposto sono separati nel POR;
- tra i criteri di valutazione, nel bando è assente il riferimento del criterio legato alla qualità economica finanziaria del progetto in termini di “Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi di progetto”;
- i criteri di valutazione sono comunque rispettati e offrono un maggiore dettaglio di informazioni.

L'attribuzione dei punteggi non è articolata a sufficienza rispetto agli obiettivi della linea di attività. Il meccanismo di attribuzione dei punteggi ai criteri di priorità appare originale ma scarsamente in grado di incidere sul risultato finale della selezione, in quanto la maggiorazione di punteggio viene calcolato sul punteggio raggiunto dal progetto prima della considerazione dei criteri di priorità e non sul punteggio massimo ottenibile. Occorre evidenziare che nonostante la diversa natura delle due Attività, i criteri di ammissibilità, di valutazione e di priorità dei bandi e la declinazione dei punteggi dell'Attività in questione riproducono esattamente quelli dell'Attività II.1.1.

Attività II 1.2 -- Innovazione tecnologica delle PMI e delle reti di PMI

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico del POR	a) Verifica dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, - conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando; - sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa di riferimento e dal presente bando; - corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati; - sussistenza delle priorità previste nel presente bando e nei suoi allegati; - sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio. 		<i>Riconducibile al criterio 1), del POR</i>
2) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	b) Tutte le imprese, sia singole che aderenti all'ATI, i consorzi, devono appartenere ai settori manifatturiero, dei servizi alla produzione e della logistica, con le limitazioni ed esclusioni previsti dalla normativa comunitaria, Regolamento CE n.1998 del 15 dicembre 2006, vigente in materia di aiuti di Stato di cui all'APPENDICE 1.		<i>Sostanziale corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale - PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)			<i>Assente nel bando</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Valutazione	Valutazione		
<p>4) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari <p>(I seguenti criteri possono essere <u>utilizzati alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione); - Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa; - Sostenibilità e realizzabilità del business plan; - Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento; - Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione; - Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione tra le stesse 	<p>b) Analisi di innovatività degli aspetti tecnici del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento; 	<p>Fino a 40 punti</p> <p>Fino a 40 punti</p>	<p><i>Corrispondenza al criterio 4) del POR</i></p> <p><i>Viene utilizzato un criterio specifico del bando in oggetto come indicato nel POR</i></p>
<p>5) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</p>	<p>c) Livello di completezza, organicità e qualità complessiva dell'intervento con riferimento alle tipologie di spesa previste e alla coerenza con gli obiettivi e le finalità del bando regionale.</p>		<p><i>Il criterio riferito alla qualità economico-finanziaria è espresso in modo più ampio e articolato rispetto al POR</i></p>
<p>6) Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali</p>			<p><i>Manca il riferimento alla capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali</i></p>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Priorità	Priorità		
<p>(I seguenti criteri possono essere <u>utilizzati alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili). - Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT e dell'organizzazione aziendale; • Nuovi addetti laureati; • Posti di lavoro durevoli e di qualità. - Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione di rischi sui posti di lavoro. 	<p>d) Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili). - Requisito femminile e/o giovanile dell'impresa richiedente in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale dell'impresa. - Progetto realizzato in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 e altresì con centri di trasferimento tecnologico comunque riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali e con Università 	<p>Fino a 20 punti</p> <p>Fino a 10 punti</p> <p>Fino a 5 punti</p> <p>Fino a 5 punti</p>	<p><i>Corrispondenza quasi totale al criterio 7), del POR: manca il riferimento alle ricadute positive sull'occupazione delle imprese</i></p> <p><i>Rispetto al POR, viene inserito il criterio di priorità riferito alla collaborazione dell'impresa con centri per l'innovazione e laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico</i></p>

Commento:

La corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità inseriti nel bando e quelli previsti dal POR è solo parziale. Coerente è la scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri.

Si noti che:

- i criteri di ammissibilità indicati nel POR sono solo richiamati implicitamente dal criterio a) del Bando;
- nel bando il criterio che si riferisce al "Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione" è reso più esplicito di quello presente nel POR, favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili;
- il criterio di valutazione riferito alla qualità economico-finanziaria del progetto è espresso in modo più ampio rispetto al POR;
- nel bando è assente il riferimento alla capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali, previsto dal POR;
- si aggiunge un nuovo criterio di priorità riferito alla realizzazione di un progetto in collaborazione con i centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento. L'integrazione appare positiva anche se il peso assegnato al criterio in termini di punteggio massimo attribuibile avrebbe potuto essere ancora superiore.

Attività II 1.2 - Nuove imprese

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico del POR	a) Verifica dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> - rispetto della scadenza per l'inoltro della domanda; - completezza dei contenuti, la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta, - conformità a quanto richiesto dal POR e dalla normativa di riferimento e dal presente bando; - corrispondenza degli investimenti e delle spese previste nella domanda agli investimenti e spese ammissibili previste nel presente bando e nei suoi allegati; - soddisfazione dei criteri di ammissibilità e ordinatori previsti nel presente bando e nei suoi allegati; - sottoscrizione di conoscenza e di impegno al rispetto delle regole di informazione e pubblicità degli interventi e degli obblighi del monitoraggio. 		<i>Riconducibile al criterio 1), del POR</i>
2) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	b) non presentare le caratteristiche di P.M.I. in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)		<i>Sostanziale corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia (Piano telematico Regionale – PITER e Programma Triennale per le Attività Produttive)			<i>Assente nel bando</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Valutazione	Valutazione		
<p>4) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi di innovatività degli aspetti tecnici e finanziari <p>(I seguenti criteri possono essere <u>utilizzati alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale delle imprese misurata in termini di attesa riduzione dei costi di gestione, maggiore efficienza amministrativa, sviluppo di aree strategiche (es. internazionalizzazione, innovazione del processo produttivo, reti di produzione); - Inserimento ed integrazione del progetto nell'ambito di una strategia imprenditoriale complessiva volta allo sviluppo manageriale dell'impresa; - Sostenibilità e realizzabilità del business plan; - Contributo delle azioni di innovazione tecnologica alla creazione o al miglioramento dei prodotti/servizi dell'impresa per una migliore presenza e competitività sui mercati di riferimento; - Contributo e grado di coinvolgimento delle imprese che adottano ed utilizzano in comune i risultati delle azioni di innovazione; - Capacità di generare effetti in termini di produzione, di crescita delle imprese aderenti e di favorire e rafforzare l'integrazione tra le stesse 	<p>c) Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <p>formula di Equilibrio: $I = P + F1 + F2$ come di seguito esplicitata e della verifica della documentazione probatoria</p> <p>Definizioni:</p> <p>I = Investimenti (somma delle tipologie spese ammissibili come previste dal par.3.1) complessivamente oggetto di richiesta di contributo data dalla somma di:</p> <p>I 1= Investimenti già sostenuti (beni ordinati, consegnati e fatturati) dall' 1/1/2011 alla data di pubblicazione del bando e su cui si intende richiedere il contributo;</p> <p>I 2= Investimenti che verranno sostenuti dopo la data di pubblicazione del bando.</p> <p>F1= Finanziamento bancario specifico già erogato alla data di presentazione della domanda per I1 o parte di esso. Non è ammesso il leasing o finanziamenti non direttamente riconducibili all'investimento effettuato e su cui si chiede il contributo (es. scoperti di c/c, anticipazioni di fatture e/o RiBa, finanziamenti per liquidità etc.).</p> <p>F2 = Finanziamento bancario specifico di durata \geq a 36 mesi ancora da erogare alla data di presentazione della domanda per la quota di I2. Non è ammesso il leasing.</p> <p>P = Patrimonio netto (es. Capitale sociale, riserve, patrimonio per le società di persone etc.) incrementale (vale a dire in aggiunta a quello esistente all'atto di presentazione della domanda per le società costituite dopo l'1/1/2011 ovvero risultante dall'ultimo bilancio approvato se esistente) correlato alla entità dell'investimento ammesso.</p> <p>Sono ritenute ammissibili solo le operazioni finanziarie di qualunque natura che determinano l'aumento del patrimonio dell'impresa solo con immissione di cash.</p>		<p><i>Viene applicata la formula di Equilibrio che nel POR non è indicata</i></p>
<p>5) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto</p>			<p><i>Manca il riferimento alla congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.</i></p>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
6) Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali			<i>Manca il riferimento alla capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali.</i>
Priorità	Priorità		
7) (I seguenti criteri possono essere <u>utilizzati alternativamente</u> in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dal bando): <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale - Previsione di interventi di innovazione e riorganizzazione aziendale volti a favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e di cura delle persone (telelavoro, flessibilizzazione orario di lavoro, adozione di sistemi informatici che facilitino l'impiego di lavoratori disabili). - Ricadute positive sull'occupazione delle imprese in termini di: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di nuove competenze nel settore dell'ICT e dell'organizzazione aziendale; • Nuovi addetti laureati; • Posti di lavoro durevoli e di qualità. - Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo energetico-ambientale o all'adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale o alla riduzione di rischi sui posti di lavoro. 	d) livello d'innovazione d'impresa definita come sussistenza in seno all'impresa: <ul style="list-style-type: none"> - uno o più licenze di brevetto che possono essere stati: <ul style="list-style-type: none"> (i) sviluppati/depositati dall'impresa stessa ovvero (ii) acquisiti da terzi estranei all'impresa (iii) conferiti da soggetti appartenenti alla compagine sociale od all'organo amministrativo o da esterni - presenza di contratti/collaborazioni in atto con: <ul style="list-style-type: none"> (i) centri di ricerca, centri per l'innovazione e i laboratori regionali di ricerca e trasferimento tecnologico ammessi a finanziamento a seguito della procedura di cui alla D.G.R. n. 2629/2004, aggiornata con la successiva D.G.R. n. 1853/2007 nonché con i laboratori accreditati ai sensi della D.G.R. n. 1213/2007 (ii) centri di trasferimento tecnologico, di ricerca e laboratori riconosciuti nei rispettivi ambiti regionali e nazionali, (iii) Università - Impresa a rilevante componente femminile e/o giovanile <ul style="list-style-type: none"> - Ordine d'arrivo della domanda 		<i>Corrispondenza parziale al criterio 7), del POR</i>

Commento:

Viene applicata la “formula di Equilibrio” quale unico criterio di valutazione, catturando la qualità economico-finanziaria del progetto, ma ignorando il criterio della qualità tecnica. La formula di equilibrio si presenta come uno strumento innovativo caratterizzato, potenzialmente, da notevole rapidità di istruttoria.

Si noti che:

- i criteri di ammissibilità indicati nel POR sono richiamati dal criterio a) del Bando, ad eccezione di due di essi;
- nel bando il criterio che si riferisce al “Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione” è reso più esplicito di quello presente nel POR, favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili; viene indicato un unico criterio di valutazione; tale elemento non si presta ad una lettura positiva in quanto i criteri di valutazione definiti dal POR consentivano sicuramente una verifica di qualità del progetto più articolata, rispetto ai diversi fattori che possono influenzare la riuscita finale dei progetti in questo ambito;
- la “formula di equilibrio” appare rappresentare la sostenibilità e realizzabilità del business plan; in via indiretta, ovvero attraverso la valutazione a monte della finanziabilità del progetto da parte delle banche, può dirsi catturare i criteri 5 e 6 (“Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto”, e “Capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali”).

- Il criterio “Qualità tecnica del progetto” e le sue articolazioni non è rappresentato nel bando.
- rispettati solo in parte i criteri di priorità in confronto a quanto indicato nel POR: vengono introdotti due nuovi criteri non previsti nel POR, ma che rendono maggiormente approfondita la valutazione dei progetti, su aspetti qualitativi rilevanti
- I criteri di priorità non danno luogo a punteggi ma a priorità ordinale nell’ambito della graduatoria.

Attività II 1.3 - Promozione e sostegno all'utilizzo di strumenti innovativi di gestione finanziaria nelle PMI (GARA GESTIONE FONDO RISCHIO)

Criteria previsti dal POR	Criteria indicati nella Gara d'Appalto	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Gara d'Appalto /POR
Ammissibilità			
1) Coerenza con l'obiettivo specifico del POR			<i>Assente nel disciplinare di gara</i>
2) Compatibilità con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato			<i>Assente nel disciplinare di gara</i>
Valutazione			
3) Qualità tecnica della proposta in termini di: <ul style="list-style-type: none"> - Validità tecnica (innovatività e fattibilità degli aspetti tecnici); - Validità finanziaria (coerenza tra i costi e i risultati attesi) 	a) Impostazione generale della proposta in termini di modalità di svolgimento delle attività, delle modalità organizzative del gruppo di lavoro messo a disposizione nonché dei tempi previsti per lo svolgimento di ciascuna attività	50 punti	<i>Non corrispondenza al POR</i>
4) Oneri a carico dell'Amministratore Regionale: <ul style="list-style-type: none"> - Costi di gestione; - Entità del conferimento privato. 	Indicazione della misura percentuale richiesta per il calcolo della commissione di gestione eventualmente dovuta per i successivi 4 anni rispetto alla misura percentuale massima del 5%	5 punti	
5) Competenze professionali dei proponenti acquisita anche nella gestione di attività assimilabili	Indicazione della misura percentuale richiesta per il calcolo della commissione di performance (carried interest) rispetto alla misura percentuale massima del 20%	5 punti	
	Indicazione della misura percentuale della quota di risorse conferite nel fondo rispetto alla misura percentuale minima del 50%	10 punti	

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nella Gara d'Appalto	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Gara d'Appalto /POR
Priorità	Priorità		
6) Capacità del soggetto proponente di coinvolgere imprese e spin-off del sistema produttivo regionale.	b) Figure professionali aggiuntive rispetto al gruppo di lavoro minimo Modalità di svolgimento delle attività Tempistica prevista per ciascuna attività Modalità di organizzazione del gruppo di lavoro	Fino ad un max di 5 punti Fino ad un max di 20 punti Fino ad un max di 10 punti Fino ad un max di 15 punti	<i>Non corrispondenza al POR</i>

Commento:

I criteri di valutazione e priorità, indicati nel disciplinare di gara, si riferiscono alla valutazione della proposta tecnica e non sono corrispondenti a quelli indicati nel POR.

Si noti che:

- i criteri di ammissibilità indicati nel disciplinare di gara non trovano corrispondenza nel POR;
- i criteri di valutazione e di priorità sono della domanda di accesso al fondo;
- nelle linee guide sono assenti i riferimenti alle qualità economico-finanziaria del progetto.

In generale, la particolare natura dell'Attività in questione ha reso poco pertinenti i criteri definiti in fase di programmazione con quelli effettivamente utilizzabili ai fini della selezione richiesta per l'attivazione del Fondo Rischi.

Attività III. 1.1 - Innalzare la dotazione energetico - ambientale delle aree produttive - (Delibera di Giunta Regionale 1071 del 20/10/2008)

Criteria previsti dal POR	Criteria indicati nella Scheda di Attività	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Scheda di Attività/POR
Ammissibilità	Istruttoria delle domande		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	a) Coerenza con l'obiettivo specifico di riferimento del POR		<i>Corrispondenza al criterio 1), del POR</i>
2) Coerenza con l' Atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito alla realizzazione in Emilia-Romagna di aree ecologicamente attrezzate in attuazione della L.R. 20/2000 ed i successivi atti di attuazione	b) Coerenza con quanto contenuto nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con la Delibera 118/2007		<i>Corrispondenza al criterio 2), del POR</i>
3) Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia, fonti rinnovabili	c) Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema ambientale ed energetico		<i>Corrispondenza al criterio 3), del POR</i>
4) Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con Delibera n.2130 del 14/11/2007)	d) Coerenza con le strategie regionali in campo energetico		<i>Corrispondenza al criterio 4), del POR</i>
5) Coerenza con i piani/programmi di sviluppo territoriale della Regione	e) Coerenza con i piani/programmi di sviluppo territoriale della Regione		<i>Corrispondenza al criterio 5), del POR</i>
	f) Impegno al cofinanziamento dei soggetti proponenti		<i>Assente nel POR</i>
Valutazione	Valutazione		
6) Qualità tecnica ed economico finanziaria degli interventi	g) Qualità economico-finanziaria degli interventi, con particolare riferimento all'entità del cofinanziamento da parte dei soggetti realizzatori degli interventi h) qualità tecnica degli interventi, con particolare riguardo: - <u>per quanto riguarda la sostenibilità energetica:</u> - utilizzo e alla valorizzazione delle energie rinnovabili, all'obiettivo di autosufficienza energetica dell'area, all'uso integrato ed efficiente delle fonti di energia;		

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nella Scheda di Attività	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Scheda di Attività/POR
	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione degli impatti ambientali, con particolare riferimento alla riduzione dell'emissione di gas serra e climalteranti; - minimizzazione degli impatti ambientali, in particolare di quelli correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; - localizzazione degli interventi in aree ad elevata densità (attuale o potenziale) di imprese; - per quanto riguarda la sostenibilità ambientale e territoriale: <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle condizioni di efficienza del trasporto di merci e persone; - riduzione dei consumi idrici e alla migliore gestione delle acque reflue (ivi compresa la riduzione delle acque reflue ed il loro recupero e/o riciclo); - riduzione della produzione dei rifiuti nonché al recupero e/o riciclo dei rifiuti prodotti; - riduzione delle fonti di inquinamento dei suoli, atmosferico, elettromagnetico, luminoso e acustico; - alla quantità e qualità dei servizi che saranno prestati all'interno dell'area 		<p><i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata al criterio 6), del POR</i></p> <p><i>Corrispondenza con formulazione più dettagliata al criterio 6),7), 8), 9), e 10), del POR</i></p>
7) Contributo delle azioni del progetto all'utilizzo di energie rinnovabili e all'obiettivo di autosufficienza energetica dell'area ed all'uso integrato ed efficiente delle fonti di energia			<i>Indicato nel criterio h), della scheda di attività</i>
8) Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione di gas serra			<i>Indicato nel criterio h), della scheda di attività</i>
9) Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia			<i>Indicato nel criterio h), della scheda di attività</i>
10) Interventi in aree ad elevata densità attuale/potenziale di imprese			<i>Indicato nel criterio h), della scheda di attività</i>
11) Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control)			<i>Indicato nel criterio l) della scheda di attività</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nella Scheda di Attività	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Scheda di Attività/POR
Priorità	Priorità		
12) Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)	i) Cantierabilità degli interventi		<i>Corrispondenza al criterio 1), del POR</i>
	l) Carattere tecnologicamente innovativo degli interventi, con particolare riferimento alla applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 96/61/CE (IPPC - Integrated Pollution Prevention and Control)		<i>Corrispondenza al criterio 11), del POR</i>

Commento:

La corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità previsti dal POR e quelli inseriti nella procedura negoziale risulta solo parziale. La particolare natura della procedura di selezione adottata rende tuttavia meno rilevante la mancata corrispondenza tra i criteri definiti in fase di programmazione e quelli effettivamente adottati.

Si precisa che:

- i criteri di ammissibilità sono quasi totalmente corrispondenti a quelli del POR: fa eccezione il criterio f) della scheda di attività che non è indicato nel POR;
- seppure si riscontri una differente articolazione dei criteri di valutazione, si può dedurre una elevata corrispondenza tra i due gruppi di criteri;
- diversa collocazione del criterio l) che nel POR è criterio di valutazione, mentre nella scheda di attività è criterio di priorità.

Non vengono esplicitati i punteggi da assegnare in fase di selezione ai singoli criteri.

Attività III.1.2 - Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico -ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili - (Delibera di Giunta Regionale 15 del 10/1/2011)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Istruttoria delle domande		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR	a) Rispetto dei termini di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente bando; <ul style="list-style-type: none"> - rispetto delle modalità di presentazione della domanda, secondo quanto definito nel presente bando; - completezza nella compilazione della domanda e presenza e completezza della documentazione obbligatoria da allegare alla medesima; - sussistenza, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti di piccola e media impresa richiesti nel presente bando; - svolgimento, da parte dell'impresa richiedente, di una delle attività rientranti nelle classificazioni economiche di attività Ateco 2007 ammesse ai sensi del presente bando e non esplicitamente escluse per effetto dell'applicazione del regime di aiuto (de minimis o esenzione) richiesto all'impresa; - coerenza degli interventi proposti nella domanda con quelli indicati nel presente bando e loro localizzazione; - sussistenza del carattere integrato del progetto proposto, ai sensi di quanto richiesto nel presente bando; - disponibilità, in capo all'impresa richiedente, degli immobili e degli impianti; - ammontare minimo degli investimenti previsti. 		<i>Il criterio a) non è presente in quanto tale nel POR, ma per la sua generalità può essere ricondotto al criterio 1), rispetto al quale si estende anche alla documentazione presentata</i>
2) Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili	b) le imprese non presentino le caratteristiche di imprese in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C244/02);		<i>Sostanziale corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n.2130 del 14/11/2007)			<i>Assente nel bando</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Valutazione	Valutazione		
<p>4) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione del gas serra; - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia 	<p>c) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione degli interventi; - contributo degli interventi alla valorizzazione e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nonché alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa 		<p><i>Corrispondenza con formulazione meno dettagliata al criterio 4), del POR</i></p>
<p>5) Qualità economico finanziaria in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti 	<p>d) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - congruenza dei costi previsti per la realizzazione dei progetti con i costi mediamente praticati sul mercato <p>Il punteggio e la conseguente posizione in graduatoria di ciascuna domanda di contributo saranno attribuiti tenendo conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo registrato ex ante l'intervento, espresso in TEP; - durata temporale prevista per rientrare dei costi di investimento relativi all'impianto fotovoltaico; - quantità di superficie, in m2 bonificata dall'amianto; - ammontare, in termini assoluti, dell'energia primaria risparmiata espressa in TEP; - ammontare dell'investimento totale previsto per la realizzazione degli interventi; - percentuale di contributo richiesta e indicata nel modulo di domanda, in relazione alla tipologia di regime di aiuto prescelto. 		<p><i>Parziale corrispondenza, con formulazione dettagliata, al criterio 5), del POR.</i></p> <p><i>Assente nel bando il riferimento alla capacità di cofinanziamento dei proponenti</i></p>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Priorità	Priorità		
6) Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'attività III.1.1	e) Qualora si tratti di impresa insediata una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione, per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area (l'elenco delle aree verrà comunicato dalla Regione mediante pubblicazione nei siti internet indicati nel presente bando)	Maggiorazione del 10% rispetto al punteggio	Corrispondenza al criterio 6), del POR
7) Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	f) Sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa femminile valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale; sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa giovanile, valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale	Maggiorazione del 5% rispetto al punteggio Maggiorazione del 5% rispetto al punteggio	Corrispondenza al criterio 7), del POR
8) Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CEE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control)	g) Utilizzo delle migliori tecnologie (BAT – Best Available Techniques) nella realizzazione degli interventi	Maggiorazione del 10% rispetto al punteggio	Corrispondenza al criterio 8), del POR

Nota:

La valorizzazione dei criteri di valutazione indicati, avviene attraverso un Indicatore Prestazionale di Sintesi (IPS), ottenuto dalla sintesi degli elementi sopra riportati, la cui formula è la seguente:

$$IPS = \frac{(\text{Rea} \times \text{Fa} \times 100) \times (1 + \text{Fm1} + \text{Fm2} + \text{Fm3}) \times \text{TR}}{(\text{Pc} \times \text{Inv})}$$

Dove:

Rea = rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo ex ante l'intervento, espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio);

Fa = fattore di armonizzazione relativo alle diverse misure di miglioramento della efficienza energetica (risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni);

Fm1 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla rilevanza, in termini di partecipazione finanziaria, della componente femminile/giovanile: è posto uguale a 0,5;

Fm2 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla applicazione delle BAT: è posto uguale a 0,10;

Fm3 = fattore di maggiorazione dell'indice prestazionale di sintesi connesso alla valorizzazione energetica della parte biodegradabile dei sottoprodotti del processo produttivo: è posto uguale a 0,10;

TR = TEP risparmiati in valore assoluto;

Inv = Investimento totale per la realizzazione dell'intervento energetico, espresso in migliaia di euro (relativo alle sole voci di spesa ammissibili);

Pc = percentuale di contributo richiesta e desumibile dalla domanda di finanziamento;

Il Fattore di Armonizzazione **FA**, è un valore assegnato a ciascuna tipologie di intervento, il bando fornisce alcuni valori di esempio:

INTERVENTI	Fattore di armonizzazione
Interventi di isolamento termico delle pareti opache	1,8
Interventi di isolamento termico delle chiusure trasparenti	1,4
Impianti fotovoltaici	1,4
Caldaie	1,2
Macchine statiche, conduttori elettrici, reti di distribuzione dell'energia	1,2
Sistemi di illuminazione ad alta efficienza	1,0
Impianti solari termici	1,0
Macchine in movimento, impianti di cogenerazione	1,0

Nel caso di interventi comportanti più misure con fattori di armonizzazione differenti, il valore del fattore di armonizzazione è calcolato come media ponderata delle diverse misure.

(es: misura 1 Fa=1,2 Investimento = € 50.000,00; misura 2 Fa=2,0 Investimento = € 25.000,00; $Fa = (1,2 \times 50.000,00 + 2,0 \times 25.000,00) / 75.000,00 = 1,47$).

Si noti come i criteri di priorità, espressi in termini di maggiorazione del punteggio derivante dai criteri di valutazione, sono anch'essi ricompresi nella formula dell'IPS come "fattori di maggiorazione".

Commento:

In generale, si riscontra una buona corrispondenza tra i due gruppi di criteri.

Si precisa che:

- i criteri di ammissibilità nel bando si riferiscono ai requisiti richiesti in fase di istruttoria: essi riprendono in linea generale quanto indicato nel POR;
- nel bando il criterio che si riferisce al "Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione" è reso più esplicito di quello presente nel POR, favorendo una più chiara e immediata valutazione da parte dei potenziali partecipanti al bando della tipologia di iniziative ammissibili; è assente nel bando il criterio 3) del POR;
- tra i criteri di valutazione nel bando è assente l'indicatore riferito alla capacità di cofinanziamento dei proponenti; tuttavia, esso è incluso nella formula dell'IPS (espresso come complemento ad 1 di **Pc**): comparando questa a denominatore della formula (**numeratore**) / (**Pc x Inv**), essa conduce ad un maggior valore di IPS, e quindi un maggior punteggio di valutazione, quanto è minore il contributo richiesto e quindi maggiore è la quota di co-finanziamento da parte dei proponenti;
- la struttura dell'IPS è coerente con la descrizione qualitativa dei criteri di valutazione e consente di tenere conto in maniera omogenea dei fattori tecnici ed economici che sono stati scelti come criteri di valutazione.
- essendo i componenti di IPS derivati dalle domande di finanziamento, è possibile elaborare in maniera oggettiva e rapida la graduatoria del bando;
- Il Fattore di Armonizzazione agisce, in effetti, come fattore di peso relativo tra le diverse tipologie di intervento, ed esprime le priorità del decisore pubblico regionale nel valutare gli interventi delle diverse tipologie: essendop queste espressamente contenute nel bando, contribuiscono a delineare chiaramente gli obiettivi attesi dalla attuazione dell'Attività del POR;
- i criteri di priorità del bando riprendono quelli del POR e sono maggiormente dettagliati;
- i criteri di priorità sono attribuiti con maggiorazioni percentuali in grado di incidere, se complessivamente considerate, sull'esito finale della selezione.

Attività III. 1.2 - Rimozione dell'amianto e installazione di impianti fotovoltaici negli edifici

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Istruttoria delle domande		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed il contenuto del POR	a) Rispetto dei termini di trasmissione della domanda secondo quanto definito nel presente bando; <ul style="list-style-type: none"> - completezza nella compilazione della domanda e presenza e completezza della documentazione obbligatoria da allegare alla medesima; - sussistenza, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti di piccola e media impresa richiesti nel presente bando; - svolgimento, da parte dell'impresa richiedente, di una delle attività rientranti nelle classificazioni economiche di attività Ateco 2007 ammesse ai sensi del presente bando e non esplicitamente escluse per effetto dell'applicazione del regime di aiuto (de minimis o esenzione) richiesto all'impresa; - coerenza degli interventi proposti nella domanda con quelli indicati nel presente bando e loro localizzazione; - sussistenza del carattere integrato del progetto proposto, ai sensi di quanto richiesto nel presente bando; - disponibilità, in capo all'impresa richiedente, degli immobili e degli impianti; - ammontare minimo degli investimenti previsti. 		<i>Il criterio a) non è presente in quanto tale nel POR, ma per la sua generalità può essere ricondotto al criterio 1), rispetto al quale si estende anche alla documentazione presentata</i>
2) Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in tema di ambiente, energia e fonti rinnovabili			<i>Assente nel bando</i>
3) Coerenza con le strategie regionali in campo energetico (Piano Energetico Regionale e relativo piano triennale di attuazione adottato dall'Assemblea Legislativa con delibera n.2130 del 14/11/2007)			<i>Assente nel bando</i>

Valutazione	Valutazione	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
<p>4) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione del gas serra; - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia; - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia 	<p>b) Qualità tecnica del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione degli interventi; - contributo degli interventi alla valorizzazione e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nonché alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa 	<p>Espressa in termini di un Indicatore Prestazionale di Sintesi (si veda nota in calce)</p>	<p><i>Corrispondenza al criterio 4), del POR: la formulazione è meno dettagliata</i></p>
<p>5) Qualità economico finanziaria in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto; - Capacità di cofinanziamento dei proponenti 	<p>c) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - congruenza dei costi previsti per la realizzazione dei progetti con i costi mediamente praticati sul mercato <p>Il punteggio e la conseguente posizione in graduatoria di ciascuna domanda di contributo saranno attribuiti tenendo conto dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo registrato ex ante l'intervento, espresso in TEP; - durata temporale prevista per rientrare dei costi di investimento relativi all'impianto fotovoltaico; - quantità di superficie, in m2 bonificata dall'amianto; - ammontare, in termini assoluti, dell'energia primaria risparmiata espressa in TEP; - ammontare dell'investimento totale previsto per la realizzazione degli interventi; - percentuale di contributo richiesta e indicata nel modulo di domanda, in relazione alla tipologia di regime di aiuto prescelto. 	<p>Espressa in termini di un Indicatore Prestazionale di Sintesi (IPS) (si veda nota in calce)</p>	<p><i>Parziale corrispondenza, con formulazione dettagliata, al criterio 5), del POR.</i></p> <p><i>Assente nel bando il riferimento alla capacità di cofinanziamento dei proponenti</i></p>
Priorità	Priorità		
<p>6) Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'attività III.1.1</p>	<p>d) Qualora si tratti di impresa insediata una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione, per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area</p>	<p>Maggiorazione del 10% rispetto al punteggio di valutazione (incluso nell'IPS)</p>	<p><i>Corrispondenza al criterio 6), del POR</i></p>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
7) Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	e) Sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa femminile valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale; sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa giovanile, valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale.	Maggiorazione del 5% rispetto al punteggio di valutazione (incluso nell'IPS)	<i>Corrispondenza al criterio 7), del POR</i>
8) Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CEE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control)	f) Utilizzo delle migliori tecnologie (BAT – Best Available Techniques) nella realizzazione degli interventi; tale utilizzo dovrà essere riferito a ciascuno degli interventi realizzati e comprovato nella relazione descrittiva degli stessi	Maggiorazione del 10% rispetto al punteggio di valutazione (incluso nell'IPS)	<i>Corrispondenza al criterio 8), del POR</i>
	Qualora, in applicazione degli elementi sopra indicati, più interventi presentino un medesimo indicatore prestazionale di sintesi, la priorità in graduatoria verrà attribuita secondo le seguenti modalità: - in primo luogo verrà data priorità agli interventi che presentano, in termini assoluti, il più elevato risparmio di energia primaria e la più ampia superficie in amianto bonificata; - a parità di risparmio di energia primaria e di superficie in amianto bonificata si darà la priorità agli interventi che, rispetto al costo totale dell'investimento, presentano una percentuale di contributo richiesta più bassa; - a parità di percentuale richiesta rispetto al costo totale dell'investimento si darà priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ammissibile.		<i>Non sono indicati nel POR</i>

Nota:

La valorizzazione dei criteri di valutazione indicati, avviene attraverso un indicatore prestazionale di sintesi (IPS), ottenuto dalla sintesi degli elementi sopra riportati, la cui formula è la seguente:

$$IPS = [(Rea \times Ri \times 100) + Sal] \times (1 + Fm1 + Fm2 + Fm3 + Fm4) \times TR / (Pc \times Inv).$$

Dove:

Rea = rapporto tra risparmio annuo di energia primaria espresso in TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) e consumo annuo registrato ex ante l'intervento, espresso in TEP;

Ri = durata temporale prevista per rientrare dei costi dell'investimento relativo all'impianto energetico (20 anni);

Sal = superficie in amianto liberata espressa in m2;

Pc = percentuale di contributo richiesta e indicata nel modulo di domanda, in relazione alla tipologia di regime di aiuto prescelto;

Inv = ammontare dell'investimento totale previsto per la realizzazione degli interventi

Fm1 = fattore di maggiorazione del punteggio legato alla rilevanza, in termini di partecipazione finanziaria, della componente femminile, corrispondente a 0,05;

Fm2 = fattore di maggiorazione del punteggio legato alla rilevanza, in termini di partecipazione finanziaria, della componente giovanile, corrispondente a 0,05;

Fm3 = fattore di maggiorazione del punteggio connesso all'utilizzo delle migliori tecnologie (BAT – Best Available Techniques) nella realizzazione degli interventi, corrispondente a 0,10;

Fm4 = fattore di maggiorazione del punteggio connesso all'insediamento dell'impresa richiedente in una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione e per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area, corrispondente a 0,10;

TR = TEP totali risparmiati in valore assoluto.

Si noti come i criteri di priorità, espressi in termini di maggiorazione del punteggio derivante dai criteri di valutazione, sono anch'essi ricompresi nella formula dell'IPS come “fattori di maggiorazione”.

Commento:

In generale si rileva una buona corrispondenza tra i due gruppi di criteri.

Va evidenziato che:

- i criteri di ammissibilità nel bando si riferiscono ai requisiti richiesti in fase di istruttoria: essi riprendono in linea generale quanto indicato nel POR;
- nel bando i criteri 2) e 3) del POR, relativi al rispetto formale di requisiti di ordine generale da parte dell'operazione, sono assenti;
- tra i criteri di valutazione nel bando è assente l'indicatore riferito alla capacità di cofinanziamento dei proponenti; tuttavia, esso è incluso nella formula dell'IPS (espresso come complemento ad 1 di **Pc**): comparando questa a denominatore nella componente **TR/ (Pc x Inv)** della formula, essa conduce ad un maggior valore di IPS, e quindi un maggior punteggio di valutazione, quando è minore il contributo richiesto e quindi maggiore è la quota di co-finanziamento da parte dei proponenti;
- la struttura dell'IPS è coerente con la descrizione qualitativa dei criteri di valutazione e consente di tenere conto in maniera omogenea dei fattori tecnici ed economici che sono stati scelti come criteri di valutazione.
- essendo i componenti di IPS derivati dalle domande di finanziamento, è possibile elaborare in maniera oggettiva e rapida la graduatoria del bando;
- i criteri di priorità del bando riprendono quelli del POR e sono maggiormente dettagliati;
- i criteri di priorità sono attribuiti con maggiorazioni percentuali in grado di incidere, se complessivamente considerate, sull'esito finale della selezione.
- nel caso in cui più interventi presentino un medesimo indicatore prestazionale di sintesi nel bando sono definiti ulteriori criteri di priorità non sono indicati nel POR. Questi non danno punteggi, ma costituiscono fattori ordinali, e contribuiscono a rendere più chiari gli obiettivi del bando e ad orientare maggiormente la progettualità.

Attività IV.1.1 - Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (TUR/08/19776 del 30/4/2008)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nelle Linee Guida	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Linee Guida/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	a) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR		<i>Corrispondenza al criterio 1) del POR</i>
2) Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013, strumento di attuazione dell'attività IV.1.1 che ricomprenderanno i criteri di ammissibilità sostanziale, di valutazione e di priorità proposti di seguito	b) Coerenza con quanto stabilito dalle "Linee guida regionali per l'attuazione dell'attività IV.1.1 del POR FESR 2007-2013", strumento di attuazione dell'Attività IV.1.1		<i>Corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali	c) Coerenza con il pertinente Programma di Valorizzazione e Promozione dei Territori (PVPT) predisposto dalle singole Province sulla base delle Linee Guida regionali		<i>Corrispondenza al criterio 3) del POR</i>
4) Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno del PVPT	d) Concentrazione finanziaria e tematica su priorità territoriali identificate all'interno dei PVPT		<i>Corrispondenza al criterio 4) del POR</i>
5) Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo	e) Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo		<i>Corrispondenza al criterio 5) del POR</i>
6) Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato	f) Coerenza degli interventi di valorizzazione con la domanda di fruizione e con gli orientamenti del mercato		<i>Corrispondenza al criterio 6) del POR</i>
7) Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale	g) Integrazione degli strumenti di valorizzazione delle risorse ambientali e culturali con le politiche per il turismo sostenibile e l'attrattività territoriale		<i>Corrispondenza al criterio 7) del POR</i>
8) Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili	h) Accessibilità degli interventi alle persone diversamente abili		<i>Corrispondenza al criterio 8) del POR</i>
9) Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici	i) Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR del recupero di borghi ed edifici rurali tipici		<i>Corrispondenza al criterio 9) del POR</i>
Valutazione	Valutazione		
10) Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi	l) Qualità tecnica del progetto in termini di attrattività e fruibilità degli interventi		<i>Corrispondenza al criterio 10) del POR</i>
11) Coerenza economico-finanziaria degli interventi	m) Coerenza economico-finanziaria degli interventi		<i>Corrispondenza al criterio 11) del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nelle Linee Guida	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Linee Guida/POR
12) Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza	n) Concentrazione delle risorse su poli e reti di eccellenza		<i>Corrispondenza al criterio 12) del POR</i>
13) Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale	o) Sinergie con interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale previsti dalla normativa regionale		<i>Corrispondenza al criterio 13) del POR</i>
14) Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale	p) Minimizzazione dei costi ambientali conseguenti agli interventi di valorizzazione culturale ed ambientale		<i>Corrispondenza al criterio 14) del POR</i>
15) Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione	q) Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e la commercializzazione		<i>Corrispondenza al criterio 15) del POR</i>
16) Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone	r) Fruibilità del progetto anche attraverso l'allestimento di servizi dedicati alle persone		<i>Corrispondenza al criterio 16) del POR</i>
Priorità	Priorità		
17) Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità).	s) Stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità)		<i>Corrispondenza al criterio 17) del POR</i>

Commento:

Si rileva un'elevata corrispondenza tra i criteri di ammissibilità, valutazione e priorità previsti dal POR e quelli inseriti nelle linee guida: i criteri sono del tutto identici a quelli del POR.

Non vengono tuttavia esplicitati i punteggi da assegnare ai diversi criteri di valutazione e al criterio di priorità individuato.

Attività IV. 2.1 - Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale - (Delibera di Giunta Regionale 445 del 6/4/2009)

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Ammissibilità	Ammissibilità		
1) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del POR	a) Coerenza con l'obiettivo specifico ed i contenuti del P.O.R		<i>Corrispondenza al criterio 1) del POR</i>
2) Rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato	b) Rispetto della normativa comunitaria in tema di aiuti di Stato		<i>Corrispondenza al criterio 2) del POR</i>
3) Coerenza con i PVPT (in termini di integrazioni attese tra progettualità pubblica e privata)	c) Coerenza con i PVPT in termini di integrazioni attese fra progettualità pubblica e privata (i PVPT sono reperibili sui siti provinciali)		<i>Corrispondenza al criterio 3) del POR</i>
4) Rispetto della demarcazione con il FEASR che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di agriturismi	d) Rispetto delle demarcazione con il FEASR - che prevede la non ammissibilità nel POR FESR di interventi nel POR-FESR di agriturismi		<i>Corrispondenza al criterio 4) del POR</i>
Valutazione	Valutazione		
5) Qualità tecnica del progetto in termini di: - Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale; - Livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT	e) Qualità tecnica dei progetti in termini di: - livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T); - livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT	Max 40 punti Max 10 punti	<i>Corrispondenza al criterio 5) del POR</i>
6) Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione	f) Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione	Max 25 punti	<i>Corrispondenza al criterio 6) del POR</i>
7) Qualità economico finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	g) Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	Max 25 punti	<i>Corrispondenza al criterio 7) del POR</i>

Criteri previsti dal POR	Criteri indicati nel Bando	Griglia di valutazione	Note su confronto tra criteri Bando/POR
Priorità	Priorità		
8) Rilevanza della componente femminile, giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale	<p>h) Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale</p> <p>Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale con titolare donna società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne; - società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne. <p>Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impresa individuale con titolare una persona fisica con età non superiore a 40 anni; - società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; - società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni; 	+ 3% rispetto al punteggio	<i>Corrispondenza, con formulazione più dettagliata al criterio 8) del POR</i>
9) Facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie ed alle persone diversamente abili	i) Facilitazione nella fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie di persone diversamente abili oltre quanto imposto dalle normative vigenti	+ 3% rispetto al punteggio	<i>Corrispondenza al criterio 9) del POR</i>

Commento:

E' possibile osservare una sostanziale corrispondenza tra i criteri del bando e quelli del POR, ma con differenze di forma e nel livello di specificazione/dettaglio dei singoli criteri. La scelta dei punteggi massimi attribuiti ai singoli criteri presenta un livello di pertinenza medio.

In particolare:

- i criteri indicati nel bando risultano del tutto corrispondenti a quelli del POR;
- i criteri di priorità relativi alla componente femminile e giovanile sono descritti nel bando in modo più dettagliato, con riferimento in particolare alla fascia di età, rispetto al POR.

La distribuzione dei punteggi massimi previsti dalla griglia di valutazione del bando appare generalmente pertinente rispetto agli obiettivi della linea di intervento; il massimo punteggio attribuito al livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T) appare tuttavia eccessivo se rapportato alla sua importanza rispetto agli altri tre criteri di valutazione.

Il livello di punteggio premiale attribuibile ai progetti non appare in grado di influenzare significativamente gli esiti finali del processo di selezione.

4.3 Conclusioni

Dall'analisi condotta nel precedente paragrafo, si può rilevare che esiste una elevata coerenza tra i criteri di selezione indicati nei bandi e quelli previsti in sede di programmazione. Questa è caratterizzata da una buona frequenza di corrispondenza tra i due gruppi di criteri.

Infatti, in numerosi casi in sede di definizione del bando, i criteri previsti in sede di programmazione sono stati rivisti, specificati maggiormente nella formulazione o declinati in ulteriori sottocriteri. Nel caso di specie, ciò è avvenuto soprattutto nel caso dei criteri di valutazione e di priorità, avendo come obiettivo:

- migliorare la coerenza dei criteri con gli obiettivi della linea di attività;
- rimuovere possibili cause di incoerenza nell'applicazione dei criteri;
- facilitare l'attribuzione dei punteggi tra i progetti candidati.

In tal modo la formulazione dei criteri appare non di rado differente. Sebbene tale revisione in linea generale non abbia alterato in maniera sostanziale l'interpretazione e l'applicabilità dei criteri, in alcuni casi ha reso la riconducibilità degli stessi agli obiettivi e quindi alle linee strategiche della linea di attività meno immediata.

D'altra parte, in altri casi il bando declina e dettaglia maggiormente il criterio definito dal POR, contribuendo così a rendere più chiari per i potenziali proponenti gli obiettivi specifici del bando.

Ciò avviene soprattutto con riferimento ai criteri di priorità.

Vi sono poi casi in cui il decisore pubblico ha modificato il suo approccio alla selezione: è il caso dell'attività III 1.1 dove si rileva come il criterio che esprime "il carattere tecnologicamente innovativo degli interventi, con particolare riferimento della BAT", considerato dal POR criterio di valutazione, si tramuta nella scheda di attività in criterio di priorità.

Si evidenziano poi casi di criteri di ammissibilità che sono presenti nel POR ma non inclusi nei bandi: è il caso specifico di alcuni criteri di ammissibilità che si riferiscono alla coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia di telematica, energia e attività produttive.

In definitiva, sebbene siano diffusi i casi di mancata corrispondenza tra criteri del POR e criteri dei bandi inerenti gli Obiettivi di riferimento, è da sottolineare che nella maggior parte dei casi le differenze rilevate rappresentano delle specificazioni e declinazioni utili a migliorare la chiarezza dei criteri e la loro incisività in fase di selezione. Laddove è stata rilevata l'assenza nei bandi di criteri definiti all'interno del POR va comunque evidenziato che si è sempre trattato di requisiti di ammissibilità dell'operazione, per i quali si può dare per scontato che in fase di selezione, pur in mancanza di un esplicito riferimento nel bando, l'istruttoria abbia considerato tali elementi.

Non altrettanto positivo è invece il giudizio complessivo sulla ripartizione dei punteggi assegnati di volta in volta ai singoli criteri di valutazione o di priorità, che costituisce, quindi, oggetto di possibile miglioramento. In un numero non trascurabile di casi la distribuzione dei punteggi non rispecchia appieno l'importanza relativa dei diversi criteri ai fini della selezione di progetti di successo rispetto agli obiettivi delle attività. In diversi casi di procedure negoziali, dai documenti esaminati non appaiono esplicitati i punteggi da assegnare ai diversi criteri.

Per quanto riguarda, infine, i criteri di priorità va segnalato che solo raramente l'attribuzione dei punteggi a tali tipologia di criteri è tale da consentire agli stessi di incidere significativamente sul processo di selezione, in quanto prevalgono i casi di attribuzione di punteggi molto bassi. Essi, pertanto, si configurano soprattutto come elementi atti a determinare un ordinamento tra progetti di pari valutazione, piuttosto che come strumenti per favorire tipologie di progetti rilevanti agli obiettivi dell'attività.

Un ulteriore elemento da evidenziare, è il ricorso a formule sintetiche come meccanismo di costruzione della graduatoria di valutazione. E' il caso dei due bandi afferenti all'Attività III.1.2, nei quali la valutazione avviene attraverso un "Indicatore Prestazionale di Sintesi", e il bando "Nuove

Imprese” nell’ambito dell’Attività II.1.2, che ricorre ad una “formula di equilibrio” per valutare le proposte progettuali. Si tratta in entrambi i casi di meccanismi innovativi, o, comunque, di tentativi di migliorare l’efficienza dei processi di selezione, che possono garantire, soprattutto, una maggior snellezza e certezza del processo istruttorio.

5. VERIFICA DELLA EFFICACIA DEI CRITERI UTILIZZATI NEI BANDI

5.1 Introduzione

L'analisi ex-post dei criteri applicati in fase di selezione è stata mirata a rispondere alla seguente domanda valutativa: *quanto efficaci sono i criteri di valutazione e di priorità nel selezionare i progetti che siano i più coerenti possibili con gli obiettivi specifici dell'attività di intervento e quindi del POR?*

Come accennato in premessa, rispondere a tale domanda richiede l'analisi dei risultati dell'applicazione delle griglie di valutazione dei bandi, per valutare i determinanti del successo dei progetti selezionati e ammessi a finanziamento, e i determinanti dell'insuccesso dei progetti esclusi dal finanziamento. Operativamente è stato necessario acquisire dalle strutture regionali attuatrici le griglie di valutazione compilate dalla commissione di selezione con riferimento a ciascun progetto presentato per l'ammissione a finanziamento.

Tale attività, dato l'approfondimento richiesto, è stato svolto su un campione di procedure di selezione scelte in base alla rilevanza per gli obiettivi del Programma o per specificità gestionali. Pertanto, di concerto con l'Autorità di Gestione, tenendo conto dello stato di attuazione del Programma, si è scelto di concentrare la valutazione sulle seguenti Attività oggetto di pubblicazione di bandi e/o avvisi pubblici:

- Asse 1. Ricerca industriale e trasferimento tecnologico: Sostegno allo start up di nuove imprese innovative (Attività I 2.1);
- Asse 3. Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile: Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili (Attività III 1.2);
- Asse 4. Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale: Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale (Attività IV 2.1).

La scelta delle

5.2 Le valutazioni sulle singole Attività

Il presente paragrafo riporta, per ciascuna delle Attività prese in esame per l'analisi, delle schede analitiche che descrivono tutti i principali elementi della procedura di selezione, inerenti gli obiettivi del bando, la tempistica di attuazione e i dati sulla partecipazione e sull'esito finale della valutazione da parte della commissione esaminatrice delle proposte.

Successivamente viene presentata una scheda di raffronto tra il punteggio medio effettivamente assegnato al singolo criterio definito dal bando risultante dai punteggi assegnati a tutte le proposte esaminate e il punteggio massimo attribuibile (e laddove esistente anche il punteggio minimo).

Tenendo conto delle evidenze del confronto viene infine riportata una valutazione sull'efficacia ex-post dimostrata dal criterio nel selezionare le proposte ammesse a finanziamento.

5.2.1 Attività I 2.1 - Sostegno allo start up di nuove imprese innovative

Asse 1: Ricerca industriale e trasferimento tecnologico

Bando per l'attuazione dell'Attività 2.1: "Sostegno allo start-up di nuove imprese innovative"

Obiettivo del bando è sostenere le nuove iniziative imprenditoriali basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie.

Possono presentare domanda piccole e microimprese, costituite da non oltre 36 mesi al 17/05/2010, nate da un progetto di ricerca sostenuto da università, enti di ricerca, laboratori e centri della Rete alta tecnologia dell'Emilia-Romagna (spin off), oppure imprese operanti nel settore dell'alta tecnologia.

Data di approvazione del bando: 29/01/2010

Data di apertura bando: 17/05/2010

Data di chiusura bando 22/6/2010

Data di approvazione graduatoria delle domande ammesse: 27/12/2010

Numero di domande valutate: 109

Numero di domande giudicate ammissibili a finanziamento: 31

Numero di domande finanziate: 30 per un totale di contributo concesso pari a 2.457.100,54 euro

I criteri di selezione utilizzati nel bando preso in esame sono i seguenti:

Criteri di valutazione:

3. Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di:
 - a. Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto;
 - b. Chiara individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa;
 - c. Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea (in caso di spin off).
4. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:
 - Sostenibilità e realizzabilità del business plan.

Va sottolineato che la valutazione degli elementi a), b) e c) avviene come parte di un unico criterio e quindi di un unico punteggio, quello della "qualità tecnico-scientifica del progetto di impresa".

Criteri di priorità:

- Interventi finalizzati all'introduzione di innovazione in campo ambientale o alla riduzione dei rischi sui posti di lavoro;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

L'analisi dell'efficacia dei criteri di priorità non è stata realizzata in quanto essi non sono presenti nelle griglie di valutazione adottate e risultati nelle schede relative alla loro applicazione acquisite presso le strutture attuatrici.

In generale, sarebbe stato utile verificare se i criteri di priorità sarebbero stati in grado di determinare un punteggio maggiore per domande di contributo che senza tali punteggi non avrebbero superato la soglia minima per essere ammesse a finanziamento.

Attività I 2.1 - Progetti analizzati: 109

Criteri		Punteggio massimo	Punteggio minimo	Valutazione media
Criteri di valutazione	Qualità tecnico-scientifica del progetto di impresa in termini di: - Innovatività della proposta rispetto allo stato dell'arte e/o alle condizioni di contesto; - Chiara individuazione dei prodotti/servizi dell'impresa; - Sostenibilità nel tempo delle relazioni tecnologiche e scientifiche con le fonti di conoscenza all'origine dell'idea (in caso di spin off).	30	21	15,6
	Qualità economico-finanziaria del progetto di impresa in termini di: - sostenibilità e realizzabilità del business plan	20	14	11,6

Il giudizio da parte della commissione era articolato come segue:

- il punteggio minimo (pari a 35 punti) rappresentava un giudizio di sufficienza rispetto alla qualità del progetto;
- un punteggio compreso tra la fascia centrale (tra i 36 punti e i 44 punti) era assegnato a progetti di qualità discreta/buona;
- il punteggio massimo (50 punti) equivale a progetti di ottima qualità.

L'analisi delle procedure di selezione ha evidenziato una buona significatività dei due criteri di valutazione quanto a innovatività e a sostenibilità delle 31 proposte progettuali ammissibili: circa l'80% delle domande ammissibili ottiene un punteggio che supera ampiamente la sufficienza collocandosi nella fascia centrale di punteggio; 2 sole domande ammissibili hanno punteggio sufficiente, mentre nessuna delle proposte progettuali ottiene il massimo del punteggio (50): tuttavia, nel dettaglio dei criteri di valutazione, si evidenzia come una sola proposta progettuale è valutata con il punteggio massimo (30) per qualità tecnico-scientifica, e un punteggio alto (18 punti su 20) per qualità economica-finanziaria del progetto.

A premiare maggiormente le proposte progettuali è la sostenibilità economica-finanziaria dei progetti di impresa che assume un peso maggiore nella selezione delle domande ammesse a finanziamento, in confronto ad una discreta qualità del contenuto tecnologico e scientifico delle stesse; infatti considerando, nello specifico, il peso assunto dai criteri di innovatività e di sostenibilità sul totale punteggio ottenuto dalle domande ammesse a finanziamento si rileva che:

- circa il 52% delle domande ammesse presenta un buon grado di sostenibilità quanto a dotazione di un business plan sostenibile e realizzabile;
- il 48% delle domande ammesse detiene una discreta innovatività riferita al contenuto tecnologico dei progetti di impresa.

Per le domande non ammesse a finanziamento (78 che hanno ricevuto in fase di valutazione un punteggio inferiore ai 35 punti) si evidenzia che:

- tre proposte progettuali, seppure dotate di discreti requisiti tecnico-scientifici, sono risultate carenti in relazione all'esistenza di un business plan sostenibile e realizzabile, (il giudizio di valutazione espresso è: "...pur presentando un valido contenuto tecnologico, il business plan e il piano degli investimenti dimostrano che non sono in grado di presidiare autonomamente l'aspetto tecnico scientifico della tecnologia proposta...spesso per carenza della proposta progettuale sotto profilo organizzativo e di mercato");
- la soglia minima non è rispettata per le restanti 75 domande non ammesse a finanziamento: ciò dimostrerebbe che esse sono caratterizzate da debolezza quanto a contenuto tecnologico

innovativo e carenza quanto a sostenibilità economica, tuttavia, non è da escludere che la commissione valutatrice abbia espresso giudizi particolarmente severi. In entrambi i casi, tuttavia, il processo è risultato essere molto selettivo a tutto beneficio della qualità dei risultati ed impatti attesi dal POR.

Nel considerare che l'obiettivo specifico da conseguire con il bando dell'Attività I 2.1 è di promuovere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative, si può affermare che i criteri utilizzati per la valutazione delle domande di contributo sono risultati complessivamente efficaci, consentendo la selezione di proposte progettuali dotate di un *business plan* considerato credibile e connotate per un contenuto tecnologico e scientifico significativo.

5.2.2 Attività III 1.2 - Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico - ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili

Asse 3: Qualificazione energetico-ambientale e sviluppo sostenibile.

Bando per l'attuazione dell'Attività III 1.2: Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali volti al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Il bando sostiene la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo regionale attraverso il sostegno ad interventi di PMI per consolidare il risparmio energetico, l'uso efficiente e l'autoproduzione di energia, la valorizzazione delle fonti rinnovabili, sistemi di produzione combinata di diverse forme di energia ed infine la riduzione delle emissioni di gas serra.

Le risorse a disposizione ammontano a complessivi 15 milioni di euro, mentre i singoli finanziamenti possono essere concessi per progetti di investimento superiori ai 100.000 euro, a titolo di contributo in conto interessi per finanziamenti bancari finalizzati alla realizzazione dell'intervento, oppure in conto capitale sulle spese per la realizzazione degli investimenti, per un importo massimo del contributo pari a 300.000 euro. Possono partecipare piccole e medie imprese, consorzi e società consortili appartenenti alle sezioni C, D e I della classificazione delle attività economiche ATECO 2002 e aventi le caratteristiche definite nel bando.

Data di approvazione del bando: 16/7/2008

Data di chiusura bando 31/10/2008

Numero di domande ammesse a valutazione: 145

Numero di domande ammissibili a finanziamento: 133

Numero di domande finanziate: 107

L'attività di intervento inerente il sostegno a progetti innovativi basati sulla qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo vede la selezione delle proposte progettuali operata in base all'impatto che gli interventi possono avere in termini di innalzamento della tutela ambientale, di risparmio energetico e di valorizzazione delle fonti rinnovabili.

I criteri utilizzati nel bando sono:

Criteri di valutazione:

3. Qualità tecnica del progetto in termini di:
 - Massimizzazione del contributo alla riduzione dell'emissione del gas serra;
 - Minimizzazione degli impatti ambientali correlati alla realizzazione e all'adeguamento di impianti di produzione e distribuzione di energia;
 - Contributo all'utilizzo di fonti rinnovabili, alla riduzione dei consumi energetici ed all'autosufficienza energetica dell'impresa ed uso efficiente delle fonti di energia.
4. Qualità economico finanziaria in termini di:
 - Congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto;
 - Capacità di cofinanziamento dei proponenti.

Criteri di priorità:

- Progetti presentati da imprese localizzate nelle aree produttive ecologicamente attrezzate di cui all'attività III.1.1;
- Rilevanza della componente femminile/giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Eventuale applicazione delle BAT (Best Available Techniques) previste dalla Direttiva 9661/CEE (IPPC – Integrated Pollution Prevention and Control).

Dal momento che l'indicatore prestazionale di sintesi (IPS) è basato su una formula che comprende tutti gli elementi della qualità tecnica ed economico-finanziaria dei progetti di impresa presentati, e al fine di comprendere l'efficacia di una tale formula senza la maggiorazione percentuale data dai criteri

di priorità, l'analisi di efficacia viene realizzata sui criteri di priorità attribuiti con una maggiorazione percentuale sull'IPS e che sono i seguenti:

- l'impresa sia insediata in una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione, per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area;
- l'applicazione della BAT - best available techniques nel progetto di impresa;
- la rilevanza femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale.

L'elevato numero delle domande di contributo presentate e ammesse è indicatore del fatto che vi è una elevata capacità di elaborazione di proposte progettuali e una discreta qualità quanto a contenuti; delle 145 domande di contributo ammesse in fase di istruttoria, il 92% di esse (133 domande) sono valutate ammissibili². Ad ottobre 2011 risultavano ammesse a finanziamento 107 domande, pari a circa l'81% delle domande ammissibili.

Attività III 1.2 - Progetti analizzati: 133

Criteri		Maggiorazione rispetto al punteggio IPS	Numero domande con maggiorazione (peso sul totale delle domande ammissibili)
Criteri di priorità	Impresa insediata una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione, per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area	10%	12 (9%)
	Sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa femminile e/o giovanile valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale	5%	26 (19,5%)
	Utilizzo delle migliori tecnologie (BAT – Best Available Techniques) nella realizzazione degli interventi	10%	39 (29,3%)

Analizzando l'efficacia dei singoli criteri di priorità previsti da bando si può osservare come il 29,3% esse delle proposte progettuali abbia ottenuto un punteggio premiale in relazione al dichiarato utilizzo delle BAT - Best Available Techniques nella realizzazione degli interventi. Rilevante riscontro ha avuto anche il criterio che si riferisce alla presenza di una componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale dell'azienda: il 19,5% delle proposte progettuali presenta tale caratteristica. Minore, ma non di trascurabile rilevanza, è anche l'incidenza del criterio premiale afferente alla localizzazione dell'impresa in una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione (12 è cioè il 9% delle domande ammissibili). In generale si può quindi affermare che i criteri di priorità hanno prodotto un efficace orientamento della progettualità verso il rispetto di condizioni di accesso ai finanziamenti ritenuti dalla Regione di importanza elevata, svolgendo in tal senso bene il compito loro assegnato.

Si evidenzia che 7 proposte progettuali sono caratterizzate sia da conduzione femminile e/o giovanile che dall'utilizzo di BAT; 5 sono le imprese che possono dichiarare di voler utilizzare BAT e che sono insediate in aree ecologicamente attrezzate. Una sola domanda ammissibile è caratterizzata dal possesso di tutte e tre i criteri di priorità. Occorre tuttavia rilevare che il progetto ottiene un basso punteggio all'indicatore prestazionale di sintesi; questo significa che, come era auspicato dalla Regione, il possesso di certi caratteri in grado di conferire al progetto una corsia prioritaria di accesso

² In tale numero sono ricomprese anche le operazioni che hanno poi dato luogo a rinuncia (16) e revoca (2).

ai finanziamenti, ha costituito un elemento discriminante solo laddove il progetto poteva comunque vantare un livello qualitativo adeguato agli obiettivi sui criteri di valutazione;

In generale, si può evidenziare che in totale sono 63 (47,8% sul totale) le domande ammissibili che hanno almeno una maggiorazione percentuale del punteggio perché in possesso di uno dei tre criteri di priorità; tale dato può essere colto come un ulteriore indicatore della validità della scelta regionale relativa ai criteri di priorità. E' infatti evidente che nel caso in cui la quota di progetti aderenti ai criteri di priorità fosse stata troppo bassa ciò avrebbe significato che tali criteri risultavano troppo stringenti mentre, per converso, una quota troppo elevata di progetti rispondenti ai criteri di priorità avrebbe potuto essere interpretata come un segnale di scarsa selettività dei criteri stessi.

Interessanti indicazioni in proposito scaturiscono da un'analisi dei dati della tabella riportata di seguito, che considera la posizione in graduatoria dei 63 progetti dichiarati ammissibili che hanno ottenuto un punteggio sui criteri di priorità, con e senza l'attribuzione del punteggio premiale:

Posizione in graduatoria IPS + maggiorazione	Posizione in graduatoria IPS senza maggiorazione
3	3
4	4
10	11
12	12
13	15
14	13
15	19
17	23
18	26
19	33
20	29
21	40
22	17
24	18
30	37
31	28
32	32
34	36
35	42
36	55
39	54
49	60
50	48
51	49
52	62
53	50
54	63
56	53
57	67
59	69
61	70
62	57

Posizione in graduatoria IPS + maggiorazione	Posizione in graduatoria IPS senza maggiorazione
63	72
65	77
66	61
68	68
69	65
72	82
74	73
76	76
77	78
78	92
81	87
84	85
93	100
97	102
98	97
99	104
101	98
102	99
104	110
105	105
107	113
108	108
114	115
116	119
120	121
122	123
124	124
127	127
129	129
130	130
133	133

Come è facile osservare, tenendo conto del peso attribuito attraverso una maggiorazione percentuale ai criteri di priorità sopra citati, si evidenzia che le domande ammissibili che confermano la loro posizione in graduatoria sono 8 su 63 (12,6%) in assenza di tutti i tre criteri di priorità e 13 su 63 (il 20,6%) in assenza di uno dei criteri di priorità: questo risultato testimonia che le proposte progettuali risultavano in ogni caso dotate di un discreto livello di qualità tecnica e che l'assegnazione di un punteggio premiale ha costituito un discrimine soprattutto in relazione al posizionamento della domande di contributo in graduatoria.

A partire da tali evidenze si può affermare come dal momento che il POR, anche attraverso il presente bando, si è proposto di raggiungere come obiettivo specifico la promozione della competitività energetica e la riqualificazione energetico-ambientale, sostenendo, operativamente, la qualificazione ambientale ed energetica del sistema produttivo, i criteri di valutazione utilizzati nel presente bando sono maggiormente efficaci di quelli di priorità. Dunque ad eccezione dell'utilizzo di BAT, gli altri due criteri di priorità: impresa insediata in una delle aree ecologicamente attrezzate finanziate dalla Regione, per le quali siano già intervenute la costituzione del comitato di indirizzo e di controllo e l'individuazione del soggetto responsabile della gestione dell'area e sussistenza, in capo all'impresa richiedente, del carattere di impresa femminile e/o giovanile valutata in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale, entrambi riferiti alla qualifica del proponente, hanno scarsa efficacia nel conseguire l'obiettivo specifico dell'Asse 3.

5.2.3 Attività IV 2.1 - Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

Asse 4: Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale

Bando per l'attuazione dell'Attività IV 2.1: Sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio ambientale e culturale

Il bando mette a disposizione incentivi rivolti ad imprese, singole o associate, operanti nei settori del commercio, dei servizi e del turismo. I finanziamenti sono legati agli interventi di sviluppo realizzati da soggetti pubblici e selezionati in coerenza con le azioni di finanziamento previste dal Programma stesso per gli enti locali.

Gli interventi dovranno essere realizzati nelle aree indicate nei Programmi di valorizzazione territoriale provinciale (PVPT) o, in alternativa, doveva essere dimostrata una stretta connessione con le linee strategiche indicate negli stessi programmi. Il grado di coerenza con i PVPT è poi uno degli elementi di valutazione più importanti che determina la graduatoria dei progetti. È quindi indispensabile, prima della presentazione della domanda, verificare i contenuti del PVPT della Provincia nella quale si intende realizzare l'intervento.

Le risorse finanziari ammontano a 24.000.000,00 ripartite a livello provinciale utilizzando una modalità di riparto che recepisce le modalità utilizzate per gli ultimi bandi delle leggi di settore del commercio 41/99 e del turismo 40/02 titolo II, bilanciate al 50%.

Data approvazione: 6/4/2009

Data chiusura bando: 30/9/2009

Numero di domande ammissibili a finanziamento: 812

I progetti finanziati sono 256, nelle nove province emiliano-romagnole, per un totale di contributo pubblico concesso pari a 23.918.197,38 euro

L'attività volta alla qualificazione e innovazione dei servizi e delle attività per accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale vede la delega alle nove province in quanto Organismi Intermedi individuate nel POR FESR. Le procedure di valutazione adottate dalle province risultano coerenti con quanto definito in fase di programmazione e nello specifico, le tre province di Ferrara, Rimini e Ravenna hanno scelto, sulla base delle specifiche esigenze e vocazioni territoriali, di "dettagliare" i criteri di valutazione in sotto-criteri utili ad una più mirata e attenta selezione delle proposte progettuali.

L'analisi dell'efficacia è stata realizzata prendendo in esame tutti i criteri di valutazione e di priorità del bando:

Criteri di valutazione:

4. Qualità tecnica del progetto in termini di:

- Livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- Livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie ICT.

5. Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione.

6. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

Criteri di priorità:

- Rilevanza della componente femminile, giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- Facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie ed alle persone diversamente abili.

Attività IV 2.1 - Progetti analizzati: 812

Criteri		Punteggio massimo/ maggiorazione percentuale	Valutazione media
Criteri di valutazione	Qualità tecnica dei progetti in termini di: - livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T) - livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT	40	21,7
	Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione	10	2,7
	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di: congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto	25	6,9
Criteri di priorità	Rilevanza della componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale	25	12,9
	Facilitazione nella fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie di persone diversamente abili oltre quanto imposto dalle normative vigenti	+ 3% rispetto al punteggio	
		+ 3% rispetto al punteggio	

L'analisi dei punteggi ottenuti dai progetti presentati per il finanziamento rivela in primo luogo che, delle 812 domande di contributo ammissibili, una sola domanda di contributo ottiene il massimo punteggio (100).

All'opposto, una sola proposta progettuale – seppur con dotata di qualità economico-finanziaria - è stata giudicata carente sotto il profilo della qualità tecnica, in termini di livello di integrazione con i piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale e in relazione al livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT, ricevendo un punteggio basso quanto a integrazione nella filiera turistica regionale. Ciò indica che ciascuna proposta progettuale presentata è dotata di un buon livello di contenuti in termini innovativi e tecnici.

I criteri di valutazione risultano coerenti con quanto definito in fase programmatoria e sono efficaci nel valutare le proposte progettuali; a premiare maggiormente le proposte progettuali è l'integrazione ora con i piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale ora con la filiera turistica regionale e la qualità economico-finanziaria delle proposte progettuali, come viene illustrato di seguito:

- ad eccezione di una proposta progettuale, le restanti presentano interventi integrati con i piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T);
- rilevante è la conformità delle proposte per quanto riguarda l'innovatività nell'erogazione dei servizi, anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT: il 64,1% delle domande (521) ne risulta in possesso;
- buona appare anche l'integrazione con la filiera turistica regionale: il 76,8% delle proposte progettuali mostra di voler realizzare interventi caratterizzati da tale finalità;
- ottima è infine la qualità economico-finanziaria delle proposte progettuali in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto: ne sono in possesso circa il 98% del totale delle domande di contributo presentate.

In generale, si può affermare che si mostrano efficaci per selezionare gli interventi tanto i criteri di valutazione quanto i criteri di priorità, dal momento che:

- relativamente ai criteri di valutazione, sul totale di 812 domande ammissibili a finanziamento, quasi la metà delle domande di contributo (il 49,6% pari a 403 domande) seppure non sia in possesso di criteri di priorità, occupa buone posizioni in graduatoria: si può affermare che si tratta dunque di proposte progettuali dotate di una buona qualità tecnica ed economico finanziaria, e in grado di promuovere l'integrazione con la filiera turistica;
- in riferimento ai criteri di priorità, la metà delle domande ammissibili a finanziamento (il 50,4% pari a 409 domande) ha ricevuto maggiorazioni percentuali rispetto al punteggio ottenuto con i criteri di valutazione; si tratta di proposte progettuali caratterizzate o da rilevanza della

componente femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria e/o societaria al capitale sociale o da facilitazione nella fruibilità dei servizi alle persone e alle famiglie di persone diversamente abili. Il 16% (69) delle domande di contributo è in possesso di entrambi i criteri di priorità e tali progetti ottengono posizioni in graduatoria per metà al di sopra dei 50 punti.

Da quanto evidenziato finora si può affermare come sia i criteri di valutazione che quelli di priorità previsti da bando sono efficaci nel conseguire l'obiettivo specifico del POR finalizzato alla tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile.

sopra Occorre sottolineare che le province di Ferrara, Rimini e Ravenna, in fase di selezione hanno suddiviso i criteri di valutazione previsti da bando in ulteriori sotto-criteri volti a valutare in maniera più approfondita le proposte progettuali, con particolare riferimento alla necessità di accrescere il livello di fruibilità del patrimonio ambientale e culturale del territorio provinciale.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati i sotto-criteri così come sono stati definiti dalle tre Province, al fine di illustrare rispetto a quali caratteristiche sono specificati i criteri di valutazione previsti da bando:

Criterio di valutazione e sotto-criteri	Livello di integrazione degli interventi con piani di Valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale (P.V.P.T)			
FERRARA	Connessione tra il progetto presentato e i progetti pubblici finanziati con l'Asse 4.1.1 e inseriti nel PVPT	Capacità del progetto di attivare tipologie di servizi alla fruizione del patrimonio culturale e ambientale, oggi assenti o considerati carenti, con particolare riferimento alla mobilità	Localizzazione degli interventi e/o effetti diretti prodotti nei Comuni individuati dalla zonizzazione del PVPT	Capacità di attivare integrazione fra le diverse tipologie di offerta (turismo nautico, cicloturismo, birdwatching, enogastronomia, ...) favorendo la promozione-commercializzazione unitaria
RIMINI	Tipologia intervento: A1: Interventi inseriti nel PVPT (range da 15 a 25 punti) - A2: Interventi inseriti nell'allegato B (max 10 punti)	A3) Interventi che prevedono significative azioni mirate al risparmio energetico e all'impiego di fonti energetiche rinnovabili (nell'ambito di ciascuna tipologia di progetto richiamata al punto A1) e al punto A2)		
RAVENNA	Miglioramento ambientale ed energetico e utilizzo di energie rinnovabili nelle strutture turistiche, commerciali e nei servizi	Interventi di mobilità sostenibile	Interventi di eliminazione delle barriere architettoniche, oltre gli standard obbligatori di legge	Attivazione e riqualificazione di servizi, promozione e realizzazione di eventi, per la fruizione di beni culturali e ambientali e/o attività particolarmente coerenti con quelle individuate come prioritarie dal P.V.P.T

Criterio di valutazione e sotto-criteri	Livello di innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT		
FERRARA	Utilizzo di soluzioni ICT per la gestione e/o erogazione di servizi innovativi	Innovazioni specifiche di servizio (si considera innovativo il servizio o la modalità di erogazione scarsamente utilizzato o assente nell'area di intervento)	Soluzioni a basso impatto ambientale
RIMINI	Introduzione tecnologie ICT		

Criterio di valutazione e sotto-criteri	Integrazione degli interventi proposti nella filiera turistica regionale, compreso il sistema dei servizi e della commercializzazione				
FERRARA	Appartenenza a un'Unione di Prodotto (o ad un Club di Prodotto aderente ad un'Unione di Prodotto)	Grado di integrazione del progetto candidato con progetto realizzato o promosso da almeno un'Unione di Prodotto o altro organismo regionale attivo nel settore turistico	Coerenza con il PTPL e utilizzo di marchi territoriali riconosciuti a livello istituzionale	Interventi che favoriscano collaborazioni con tour operator italiani o esteri	Servizi di prenotazione on line presso portali di commercializzazione provinciale e/o regionali (es. visit emiliaromagna)
RIMINI	Interventi realizzati da imprese aderenti, al momento della presentazione della domanda, ad aggregazioni d'impresa riconosciute e/o previste nell'ambito delle normative regionali di riferimento per i settori commercio	Interventi sui mercati esteri di provenienza della domanda turistica finalizzati a promuovere e a valorizzare l'investimento strutturale	Interventi finalizzati a promuovere e a valorizzare i prodotti tipici e tradizionali del territorio		

Criterio di valutazione e sotto-criteri	Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto			
FERRARA	Accuratezza del business plan	Capacità dell'investimento di favorire l'attivazione di nuovi mercati e nuovi rapporti commerciali	Coerenza tra la dichiarazione degli obiettivi e le voci di spesa proposte	
RIMINI	Totale della spesa ammessa a contributo maggiore di Euro 60.000,00	Percentuale di spesa di investimento sul totale della spesa ammessa maggiore del 60%	Percentuale spesa ammessa, relativa a interventi riconosciuti come prioritari di cui alle lettere A1 e A3	Percentuale spesa non ammessa della spesa totale indicata in preventivo

Operando un focus sui criteri di valutazione che le tre Province hanno declinato in sotto-criteri si evidenzia una debolezza del criterio riferito al livello di integrazione degli interventi con piani di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale.

Il punteggio attribuito alle domande di contributo che ne sono in possesso non supera la soglia dei 38 punti.

Al contrario, la suddivisione dei restanti criteri di valutazione, realizzata dalle sole Province di Ferrara e di Rimini, evidenzia una forte efficacia dei criteri stessi riferiti all'innovatività e alla sostenibilità economica delle proposte progettuali. Un punteggio più alto è infatti attribuito alle proposte progettuali caratterizzate da buon livello di:

- innovatività nell'erogazione dei servizi anche attraverso l'introduzione di tecnologie ICT;
- integrazione nella filiera turistica regionale;
- qualità economico-finanziaria del progetto in termini di congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto.

5.3 CONCLUSIONI

L'analisi di efficacia ex-post dei criteri di selezione, operata su alcune Attività esemplificative dei campi di intervento del Programma, restituisce un quadro nel complesso positivo rispetto alla capacità dei criteri stessi di orientare le proposte progettuali verso gli obiettivi definiti dai bandi.

Più in particolare, i casi esaminati mostrano che i punteggi assegnati ai criteri di valutazione sono riusciti a determinare una selezione equilibrata rispetto agli obiettivi da perseguire e non si sono rivelati eccessivamente stringenti, pur in presenza di una soglia minima di punteggio non bassa (Attività I.2.1).

In relazione ai criteri di priorità il caso preso in considerazione (Attività III.1.2) denota la validità della scelta regionale rispetto alla promozione di caratteristiche progettuali in grado di garantire un più efficace perseguimento degli obiettivi: quasi la metà dei proponenti è stata indotta ad adottare le soluzioni progettuali promosse dai criteri di priorità. Tuttavia, il peso attribuito agli stessi in termini di punteggio non pare essersi rivelato determinante ai fini dell'ammissione a finanziamento, quanto piuttosto rispetto alla posizione raggiunta dai progetti nella graduatoria finale che tiene conto anche dei criteri di valutazione. Questo elemento segnala la necessità, per l'Amministrazione regionale, di verificare l'opportunità di riproporre gli stessi criteri, ma attribuendovi un peso percentuale maggiore rispetto al punteggio massimo raggiungibile.

Il terzo caso oggetto di specifica analisi (Attività IV.2.1) ha infine messo in evidenza che i punteggi medi raggiunti dai progetti presentati si sono mantenuti molto al di sotto del massimo teorico. Questo risultato può essere interpretato come l'effetto di una particolare severità della commissione giudicatrice incaricata della selezione delle proposte progettuali o alternativamente della difficoltà dei partecipanti al bando nel predisporre proposte progettuali caratterizzate da elementi di innovatività, di integrazione rispetto alle strategie di rafforzamento delle filiere turistiche regionali e di congruità dei costi di progetto.

In definitiva, le esperienze applicative prese in esame dall'analisi, sebbene non possano essere considerate rappresentative rispetto al Programma nel suo complesso, rendono palese come ai fini di una selezione efficace la definizione dei punteggi da assegnare ai criteri costituisca un elemento altrettanto importante della scelta e della formulazione dei criteri stessi, potendo incidere sull'esito finale dei processi valutativi. In questo senso, i risultati mostrati dall'analisi svolta, seppure parziali, evidenziano la possibilità di realizzare un miglioramento ulteriore della già buona performance dei criteri adottati, agendo su un'articolazione più diversificata dei punteggi (tale considerazione scaturisce più che dall'analisi ex-post dall'osservazione dei punteggi rilevati nell'ambito dell'analisi di coerenza ex-ante) e sul potenziamento del ruolo assegnato ai criteri di priorità, al fine di rendere veramente determinanti ai fini dell'ammissione o meno al finanziamento pubblico.

6. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, l'analisi di pertinenza dei criteri di selezione rivela una ottima capacità della Regione nell'individuare criteri riconducibili in maniera diretta e puntuale agli obiettivi di riferimento delle linee di Attività del Programma. L'elevato livello di pertinenza dei criteri si riscontra sia in relazione ai requisiti di ammissibilità che in relazione ai criteri di valutazione, mentre più bassa – ma pur sempre soddisfacente – appare la pertinenza dei criteri di priorità.

Anche con riferimento alle categorie di criteri utilizzabili l'analisi mostra come le strutture attuatrici regionali siano riuscite a definire criteri in grado di cogliere nella maggior parte dei casi tutti gli elementi che normalmente vengono utilizzati per giungere a selezionare “buoni progetti”.

L'enfasi diffusa posta verso i criteri che attengono all'efficacia, alla sostenibilità, all'innovatività e all'impatto delle operazioni, testimoniata dal largo ricorso a tali tipologie di criteri, segnala l'elevata “tensione emotiva” del programmatore verso il conseguimento di risultati che siano da una parte conformi alle attese e durevoli nel tempo e, dall'altra, in grado di produrre rotture positive rispetto al contesto e ricadute ampie sui territori e i destinatari finali target.

Va inoltre segnalato come tra le priorità si dia spesso importanza alla crescita occupazionale, alle pari opportunità di genere (soprattutto in termini di partecipazione femminile e giovanile), alla facilitazione della fruibilità dei servizi alle persone e allo sviluppo sostenibile, inteso spesso come adozione di sistemi di certificazione/gestione ambientale. Questa decisione garantisce un'efficace presa in carico da parte del POR delle esigenze connesse al perseguimento di priorità di natura trasversale identificate come tali anche in sede comunitaria.

Più che soddisfacente appare poi l'attenzione riservata a criteri atti a selezionare operazioni coerenti con gli indirizzi regionali definiti all'interno di altri programmi regionali tematici o di settore, quali il piano energetico, piano telematico e il piano delle attività produttive. Questa decisione, assunta e applicata in maniera sistematica, consente infatti di promuovere attraverso l'attuazione del POR linee di intervento pienamente conformi alle strategie di politica di sviluppo regionale di più ampio respiro.

In un quadro come quello delineato, che è possibile considerare complessivamente molto positivo, un rafforzamento ulteriore della pertinenza dei criteri si sarebbe potuto realizzare solo in casi specifici e con riferimento ad aspetti molto puntuali, riconducibili in prevalenza alla possibilità di introdurre criteri di priorità aggiuntivi rispetto a quelli identificati o alla necessità di rendere maggiormente integrata l'attuazione delle diverse linee di attività del POR e di promuovere una maggiore complementarietà delle stesse con linee di intervento previste nell'ambito del POR FSE o del PSR.

Al riguardo, mentre per quest'ultimo Programma si è individuato in diversi casi come requisito di ammissibilità dell'operazione il principio di demarcazione dell'azione dei Fondi (FESR e FEASR), riferimenti specifici all'integrazione con il POR FSE sono invece risultati del tutto assenti. In questo ambito, pertanto, sarebbe stato possibile definire – almeno in alcuni casi – criteri in grado di promuovere le sinergie tra i diversi Programmi.

Dall'analisi condotta nel precedente paragrafo, si può rilevare che esiste una elevata coerenza tra i criteri di selezione indicati nei bandi e quelli previsti in sede di programmazione. Questa è caratterizzata da una buona frequenza di corrispondenza tra i due gruppi di criteri.

Infatti, in numerosi casi in sede di definizione del bando, i criteri previsti in sede di programmazione sono stati rivisti, specificati maggiormente nella formulazione o declinati in ulteriori sottocriteri. Nel caso di specie, ciò è avvenuto soprattutto nel caso dei criteri di valutazione e di priorità, avendo come obiettivo:

- migliorare la coerenza dei criteri con gli obiettivi della linea di attività;
- rimuovere possibili cause di incoerenza nell'applicazione dei criteri;
- facilitare l'attribuzione dei punteggi tra i progetti candidati.

In tal modo la formulazione dei criteri appare non di rado differente. Sebbene tale revisione in linea generale non abbia alterato in maniera sostanziale l'interpretazione e l'applicabilità dei criteri, in

alcuni casi ha reso la riconducibilità degli stessi agli obiettivi e quindi alle linee strategiche della linea di attività meno immediata.

D'altra parte, in altri casi il bando declina e dettaglia maggiormente il criterio definito dal POR, contribuendo così a rendere più chiari per i potenziali proponenti gli obiettivi specifici del bando.

Ciò avviene soprattutto con riferimento ai criteri di priorità.

Vi sono poi casi in cui il decisore pubblico ha modificato il suo approccio alla selezione: è il caso dell'attività III 1.1 dove si rileva come il criterio che esprime "il carattere tecnologicamente innovativo degli interventi, con particolare riferimento della BAT", considerato dal POR criterio di valutazione, si tramuta nella scheda di attività in criterio di priorità.

Si evidenziano poi casi di criteri di ammissibilità che sono presenti nel POR ma non inclusi nei bandi: è il caso specifico di alcuni criteri di ammissibilità che si riferiscono alla coerenza con le strategie e gli strumenti regionali in materia di telematica, energia e attività produttive.

In definitiva, sebbene siano diffusi i casi di mancata corrispondenza tra criteri del POR e criteri dei bandi inerenti gli Obiettivi di riferimento, è da sottolineare che nella maggior parte dei casi le differenze rilevate rappresentano delle specificazioni e declinazioni utili a migliorare la chiarezza dei criteri e la loro incisività in fase di selezione. Laddove è stata rilevata l'assenza nei bandi di criteri definiti all'interno del POR va comunque evidenziato che si è sempre trattato di requisiti di ammissibilità dell'operazione, per i quali si può dare per scontato che in fase di selezione, pur in mancanza di un esplicito riferimento nel bando, l'istruttoria abbia considerato tali elementi.

Non altrettanto positivo è invece il giudizio complessivo sulla ripartizione dei punteggi assegnati di volta in volta ai singoli criteri di valutazione o di priorità, che costituisce, quindi, oggetto di possibile miglioramento. In un numero non trascurabile di casi la distribuzione dei punteggi non rispecchia appieno l'importanza relativa dei diversi criteri ai fini della selezione di progetti di successo rispetto agli obiettivi delle attività. In diversi casi di procedure negoziali, dai documenti esaminati non appaiono esplicitati i punteggi da assegnare ai diversi criteri.

Per quanto riguarda, infine, i criteri di priorità va segnalato che solo raramente l'attribuzione dei punteggi a tali tipologia di criteri è tale da consentire agli stessi di incidere significativamente sul processo di selezione, in quanto prevalgono i casi di attribuzione di punteggi molto bassi. Essi, pertanto, si configurano soprattutto come elementi atti a determinare un ordinamento tra progetti di pari valutazione, piuttosto che come strumenti per favorire tipologie di progetti rilevanti agli obiettivi dell'attività.

Un ulteriore elemento da evidenziare, è il ricorso a formule sintetiche come meccanismo di costruzione della graduatoria di valutazione. E' il caso dei due bandi afferenti all'Attività III.1.2, nei quali la valutazione avviene attraverso un "Indicatore Prestazionale di Sintesi", e il bando "Nuove Imprese" nell'ambito dell'Attività II.1.2, che ricorre ad una "formula di equilibrio" per valutare le proposte progettuali. Si tratta in entrambi i casi di meccanismi innovativi, o, comunque, di tentativi di migliorare l'efficienza dei processi di selezione, che possono garantire, soprattutto, una maggior snellezza e certezza del processo istruttorio.

L'analisi di efficacia ex-post dei criteri di selezione, operata su alcune Attività esemplificative dei campi di intervento del Programma, restituisce un quadro nel complesso positivo rispetto alla capacità dei criteri stessi di orientare le proposte progettuali verso gli obiettivi definiti dai bandi.

Più in particolare, i casi esaminati mostrano che i punteggi assegnati ai criteri di valutazione sono riusciti a determinare una selezione equilibrata rispetto agli obiettivi da perseguire e non si sono rivelati eccessivamente stringenti, pur in presenza di una soglia minima di punteggio non bassa (Attività I.2.1).

In relazione ai criteri di priorità il caso preso in considerazione (Attività III.1.2) denota la validità della scelta regionale rispetto alla promozione di caratteristiche progettuali in grado di garantire un più efficace perseguimento degli obiettivi: quasi la metà dei proponenti è stata indotta ad adottare le soluzioni progettuali promosse dai criteri di priorità. Tuttavia, il peso attribuito agli stessi in termini di punteggio non pare essersi rivelato determinante ai fini dell'ammissione a finanziamento, quanto piuttosto rispetto alla posizione raggiunta dai progetti nella graduatoria finale che tiene conto anche

dei criteri di valutazione. Questo elemento segnala la necessità, per l'Amministrazione regionale, di verificare l'opportunità di riproporre gli stessi criteri, ma attribuendovi un peso percentuale maggiore rispetto al punteggio massimo raggiungibile.

Il terzo caso oggetto di specifica analisi (Attività IV.2.1) ha infine messo in evidenza che i punteggi medi raggiunti dai progetti presentati si sono mantenuti molto al di sotto del massimo teorico. Questo risultato può essere interpretato come l'effetto di una particolare severità della commissione giudicatrice incaricata della selezione delle proposte progettuali o alternativamente della difficoltà dei partecipanti al bando nel predisporre proposte progettuali caratterizzate da elementi di innovatività, di integrazione rispetto alle strategie di rafforzamento delle filiere turistiche regionali e di congruità dei costi di progetto.

In definitiva, le esperienze applicative prese in esame dall'analisi, sebbene non possano essere considerate rappresentative rispetto al Programma nel suo complesso, rendono palese come ai fini di una selezione efficace la definizione dei punteggi da assegnare ai criteri costituisca un elemento altrettanto importante della scelta e della formulazione dei criteri stessi, potendo incidere sull'esito finale dei processi valutativi. In questo senso, i risultati mostrati dall'analisi svolta, seppure parziali, evidenziano la possibilità di realizzare un miglioramento ulteriore della già buona performance dei criteri adottati, agendo su un'articolazione più diversificata dei punteggi (tale considerazione scaturisce più che dall'analisi ex-post dall'osservazione dei punteggi rilevati nell'ambito dell'analisi di coerenza ex-ante) e sul potenziamento del ruolo assegnato ai criteri di priorità, al fine di rendere veramente determinanti ai fini dell'ammissione o meno al finanziamento pubblico.

In conclusione è possibile trarre alcune considerazioni complessive che emergono per quanto riguarda gli aspetti di *governance* del POR evidenziati dall'analisi dei criteri di selezione delle operazioni.

Come menzionato, i criteri di selezione costituiscono un elemento delicato e dirimente dell'efficacia del processo di *governance* di un programma operativo, in quanto anello di congiunzione cruciale tra programmazione e attuazione. L'elevata pertinenza e rilevanza dei criteri di selezione esaminati, rispetto agli obiettivi del POR FESR, esprime la chiarezza della visione programmatica delle autorità regionali Emiliano-Romagnole, la cui capacità di indirizzo in fase attuativa si esprime anche attraverso l'ottimo grado di la coerenza tra "criteri programmatici" e "criteri attuativi" che si traduce e deve trovare conferma nell'efficacia dei processi di selezione.

Pertanto, fatti salvi i margini di ulteriore miglioramento evidenziati, i criteri di selezione delle operazioni del FESR della Regione Emilia Romagna sono una espressione più che soddisfacente della capacità di *governance* del Programma da parte dell'AdG.